

# PIANO PROGRAMMA 2017 - 2019



**Sommario**

Nota introduttiva

**Sezione strategica****Il Contesto**

I Portatori di interesse del Consorzio

Gli Enti associati

**1. Condizioni esterne**

- 1.1. Scenario nazionale e regionale
- 1.2. Popolazione
- 1.3. Popolazione assistita
- 1.4. Il territorio
- 1.5. Ambiti territoriali
- 1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro
- 1.7. Situazione abitativa ed edilizia sociale

**2. Condizioni interne**

- 2.1. Modalità di gestione dei servizi
- 2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria
  - 2.2.1. Bilancio
  - 2.2.2. Indicatori di bilancio
- 2.3. assetto organizzativo e risorse umane
- 2.4. Risorse strumentali
  - 2.4.1 Sedi
  - 2.4.2 Sistema informativo
  - 2.4.3 Automezzi
- 2.5. Accordi di programma , convenzioni e protocolli operativi
  - 2.5.1 Accordo LEA
  - 2.5.2 Piano Attività Territoriali
  - 2.5.3. Accordo di programma per l'integrazione scolastica
  - 2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione
  - 2.5.5. Funzioni trasferite
  - 2.5.6. Tutele
  - 2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

**3. Valutazione delle entrate**

- 3.1. Quadro generale di previsione
- 3.2. Analisi della tipologia delle entrate

**Sezione operativa**

Premessa

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2017-2019

**4. Aree strategiche**

- 4.1. Governance, amministrazione e servizi generali
- 4.2. Minori e famiglie
- 4.3. Disabili
- 4.4. Anziani
- 4.5 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 4.6 Rete politiche sociali territoriali

**5. Programma annuale degli incarichi esterni****6. Programma annuale dei controlli interni****7. Programma del fabbisogno triennale del personale****8. Strumenti di rendicontazione ai cittadini****9. Piano di informatizzazione delle procedure dell'Ente.**



## NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., ente strumentale di 51 Comuni del Canavese, ha avviato il processo di armonizzazione del proprio sistema contabile affiancando al bilancio di previsione 2015, a fini conoscitivi, i nuovi schemi introdotti dalla normativa e progressivamente ha rivisitato tutto il sistema di programmazione, gestione e controllo che è diventato a tutti gli effetti operativo, anche sotto il profilo autorizzatorio, a partire dal 2016.

Il Consorzio si è conformato infatti alle disposizioni contenute nel **“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 **“Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali”** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:

il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il **“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”** del D.Lgs.118/2011 definisce *“la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*

e a seguire che *“i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.”*

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile finalizzato ai numerosi portatori di interesse del Consorzio di:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione”*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2017-2019** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 51 Comuni del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la *“forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni”*

### Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzi le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio (P.d.Z., P.A.T.);

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenuti nella relazione
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

### Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

**Sez. 1:** Nella **sezione strategica** viene presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

#### Condizioni esterne

Caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell'Ente: presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio.

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

#### Condizioni interne

Struttura erogativa: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.

La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

**Valutazione delle entrate**

presenta il quadro generale delle entrate per il triennio di riferimento e la loro tipologia.

**Sez. 2 :** Nella **sezione operativa** viene presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

**Programmi obiettivi e risorse :** presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 8.1.04 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree**:

- 1.Governance, amministrazione e servizi generali;
- 2.Minori e famiglie;
- 3.Disabili;
- 4.Anziani;
- 5.Soggetti a rischio di esclusione sociale
- 6.Rete politiche sociali territoriali

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** vengono descritte:

- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:

- la descrizione degli Strumenti di rendicontazione ai cittadini ed il **Piano annuale della comunicazione** che verrà correlato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013,
- il **Programma annuale degli incarichi esterni** in cui viene fornito il dettaglio degli incarichi esterni redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244, Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- La **Programmazione triennale del fabbisogno di personale.**
- Gli **strumenti di rendicontazione ai cittadini.**
- Il **Piano di informatizzazione delle procedure dell'Ente** di cui al D.L.90.2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese.

**Attraverso la suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell'Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio e di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.**

## **SEZIONE STRATEGICA**

## IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 51 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio sono:

l'Assemblea dei Comuni associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

Gli Organi esecutivi e di gestione sono il Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti ed il Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici e di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

## I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse -generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale.
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto n. 5 e n. 6
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
Associazioni	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
Cooperative sociali	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative e formazione professionale
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
	CTP - Centro Territoriale Permanente
Città metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego - Ivrea
Regione	Regione Piemonte

Classi di Portatori di interesse -generale	Portatori di interesse
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea
	Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino
	Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino
	Ufficio volontaria giurisdizione
	Ufficio fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Prefettura – Ufficio di governo di Torino
	Altre autorità giudiziarie
	Autorità di pubblica sicurezza
	Istituti penitenziari
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie
	Case famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
	Servizi educativi di sostegno allo studio
	Asili Nido
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Associazioni
	Cooperative sociali
Sistema bancario ed altri finanziatori	Cooperative sociali di tipo B
	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. assicura l'esercizio delle funzioni socio assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti consorziati, uniformando la propria attività ai principi stabiliti dalla L.R. n.1/2004 e s.m.i.

Gli Enti associati sono i seguenti:

Agliè	Montalto Dora
Alice Superiore	Nomaglio
Andrate	Palazzo C.se
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero c.se	Pecco
Banchette	Piverone
Borgiallo	Quassolo
Borgofranco d'Ivrea	Quincinetto
Brosso	Rueglio
Caravino	Salerano C.se
Carema	Samone
Cascinette d'Ivrea	Settimo Rottaro
Castelnuovo Nigra	Settimo Vittone
Cintano	Tavagnasco
Colleretto Castelnuovo	Torre Canavese
Cossano C.se	Trausella
Fiorano C.se	Traversella
Issiglio	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Ivrea	Unione Terre del Chiusella (Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello)
Lessolo	Vico Canavese
Loranzè	Vidracco
Lugnacco	Vistrorio

Meugliano	
-----------	--

## 1. Condizioni esterne

### 1.1. Lo scenario nazionale e regionale

#### Nazionale

Il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) previsto dalla legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328/2000, rappresenta una delle principali fonti di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie. Il fondo finanzia il sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona che definiscono a livello locale, la rete integrata di servizi alla persona e gli obiettivi triennali da conseguire.

Il fondo è ripartito tra le Regioni che a loro volta trasferiscono, sulla base della programmazione del sistema e dei servizi erogati, le risorse ai Comuni singoli o associati, nella nostra realtà, agli Enti Gestori delegati dai Comuni per la gestione delle funzioni socio assistenziali.

Per il triennio 2017-2019 il governo ha previsto le risorse iscritte nella legge di Stabilità 2017 per il mantenimento del sistema integrato dei servizi, per la non autosufficienza, ha stanziato specifici fondi a sostegno delle nuove povertà, per il contrasto alla povertà educativa destinando risorse in via prioritaria alle famiglie con minori.

Si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. da parte della Regione Piemonte, ma ciò ci permette di ipotizzare, per il triennio, con la dovuta prudenza, il mantenimento dell'attuale offerta di servizi ed interventi.

Tra gli interventi destinati alla lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, il Ministero delle politiche sociali e del lavoro ha previsto l'estensione a tutto il territorio nazionale della sperimentazione, già attuata in sedici grandi città nel 2013, del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.). La nuova misura, avviata nei primi giorni del mese di settembre 2016, consiste nell'erogazione diretta da parte dell'INPS di un contributo economico a sostegno delle famiglie con minori ed un ISEE fino a € 3.000 e costituisce una sperimentazione propedeutica al reddito minimo di inserimento.

I soggetti attuatori previsti dalla normativa sono i Comuni. Tuttavia la Regione Piemonte in presenza della delega delle funzioni socio assistenziali operata dai Comuni nei confronti degli Enti Gestori, in buona parte Consorzi, e nell'ottica di costruire il Distretto della salute e della coesione sociale auspicato nella programmazione territoriale, ha individuato quale ambito ottimale quello coincidente con i distretti sanitari.

Il nostro territorio ha scelto di costituire un unico ambito che comprende due distretti sanitari formato da tre EEGG: Cissac di Caluso, Ciss.38 di Cuornè ed IN.RETE. di Ivrea.

Ai servizi territoriali è chiesto di assicurare la raccolta e la verifica delle domande e, in un'ottica proattiva e di welfare generativo, di procedere alla definizione, insieme al nucleo stesso, di un progetto di inclusione sociale e/o lavorativa che impegni attivamente i soggetti beneficiari dell'intervento.

Tale progettazione richiede una forte partnership con altri servizi del territorio che sono chiamati a concorrere per rendere possibile la realizzazione del progetto individuale: soggetti pubblici quali servizi sanitari, del lavoro, della formazione e soggetti comunitari, cooperazione e volontariato.

E' prevista inoltre la prosecuzione del progetto Home Care Premium dell'INPS è pervenuta infatti i primi giorni del mese di dicembre, la comunicazione che il progetto proseguirà fino al 30 giugno 2017 nelle more della pubblicazione di un nuovo bando nazionale.

#### Regionale

Considerato il crescere delle fragilità dei singoli e dei nuclei e il malessere e la conflittualità che sta aumentando in modo evidente nel tessuto sociale, diventa fondamentale assicurare nel prossimo triennio l'erogazione di servizi che garantiscano i livelli essenziali previsti dalle normative in ambito minorile e della non autosufficienza (disabili-anziani), mantenendo le sinergie in essere con i soggetti pubblici e comunitari del territorio ed avviando tutte le azioni che possano portare ad un unico Distretto della coesione sociale come auspicato dalla Regione Piemonte sia nel provvedimento di riordino della rete territoriale del S.S.R. (DGR.n.26-1653 del 29.06.2015) che nel Patto per il Sociale (DGR n.38-2292 del 19.10.2015).

Nel processo di costruzione del Patto per il Sociale l'Assessorato alle politiche sociali regionale ha "ascoltato la voce" dei territori ed individuato le aree prioritarie di intervento.

Gli obiettivi strategici del Patto per il Sociale si declinano su tre assi strategici:

- l'asse dell'integrazione socio sanitaria
- l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alla diverse forme di povertà
- l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile.

A questi si aggiunge un obiettivo strategico trasversale costituito dall'accessibilità alla rete dei servizi.

La riforma dell'assetto di governo si concretizzerà nella costituzione dei Distretti Territoriali della Coesione Sociale quali ambiti territoriali ottimali in cui operano paritariamente i servizi sanitari ed i servizi sociali.

La Regione ha sottolineato infatti la necessità di convergenza dei due ambiti, sanitario e sociale, quale esigenza ineludibile per il miglioramento della programmazione e di una più efficace allocazione delle risorse al fine di rispondere correttamente ai principi di efficienza, omogeneità ed equità territoriale di cui alla Legge regionale n.1/2004.

In merito ai trasferimenti regionali per il prossimo triennio, le prime anticipazioni da parte dell'Assessorato al Bilancio confermano per l'anno 2017 il mantenimento delle risorse assegnate per l'anno 2016.

Inoltre, con la presentazione da parte dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte nel mese di settembre, di un *position paper* è stato avviato un percorso di sperimentazioni di innovazione sociale sui territori a valere sui fondi FSE e FESR in modo complementare, finalizzato a promuovere progetti innovativi nel settore delle politiche sociali. I progetti, che dovranno avere caratteristiche di sostenibilità e replicabilità, potranno essere presentati da ambiti territoriali sovraconsortili (coincidenti con i Distretti sanitari) riproponendo l'esperienza avviata per la misura S.I.A. Tali fondi permetteranno di destinare risorse a quelle progettazioni innovative che in questi ultimi anni, per mancanza di risorse, hanno dovuto essere accantonate.

#### Coordinamento Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.

Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi ai fine di garantire ai cittadini ed alle famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana*. Il Consorzio svolge le funzioni di organizzazione e segreteria del Coordinamento è interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.

Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

## 1.2 La popolazione

Dati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2015 :

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
AGLIE'	2631	13,28	198,12
ALICE SUPERIORE	702	6,95	101,01
ANDRATE	506	9,32	54,29
AZEGLIO	1319	9,88	133,50
BALDISSERO	554	4,37	126,77
BANCHETTE	3231	2,17	1488,94
BORGIALLO	570	6,99	81,55
BORGOFRANCO D'IVREA	3731	13,34	279,69
BROSSO	420	11,31	37,14
CARAVINO	923	11,48	80,40
CAREMA	767	10,46	73,33
CASCINETTE D'IVREA	1488	2,19	679,45
CASTELNUOVO NIGRA	430	28,6	15,03
CINTANO	258	4,94	52,23
COLLERETTO CASTELNUOVO	332	6,35	52,28
COSSANO CANAVESE	500	3,25	153,85
FIORANO	822	4,32	190,28
ISSIGLIO	398	5,58	71,33
IVREA	23620	30,19	782,38
LESSOLO	1940	7,94	244,33
LORANZE'	1172	4,24	276,42
LUGNACCO	361	4,82	74,90
MEUGLIANO	80	4,5	17,78
MONTALTO DORA	3406	7,49	454,74
NOMAGLIO	287	3,08	93,18
PALAZZO CANAVESE	840	5,06	166,01
PAVONE CANAVESE	3896	11,15	349,42
PECCO	223	1,98	112,63
PIVERONE	1381	11,11	124,30
QUASSOLO	355	3,88	91,49
QUINCINETTO	1029	17,79	57,84
RUEGLIO	757	15,31	49,44
SALERANO	507	2,15	235,81
SAMONE	1600	2,51	637,45
SETTIMO ROTTARO	486	6,08	79,93
SETTIMO VITTORE	1560	23,23	67,15
TAVAGNASCO	793	8,65	91,68
TORRE CANAVESE	598	5,5	108,73
TRAUSELLA	119	12,11	9,83
TRAVERSELLA	343	39,52	8,68
VICO CANAVESE	849	32,77	25,91
VIDRACCO	506	3,16	160,13
VISTRORIO	541	4,63	116,85
Unione Comunità Collinare della Serra	7126	43,39	164,23
Unione Terre del Chiusella	1630	11,5	141,74
<b>Totale</b>	<b>75587</b>	<b>509,38</b>	<b>148,39</b>

8 Comuni del territorio hanno costituito 2 Unioni di Comuni e come tali hanno aderito al Consorzio:

Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2014 : **7126**  
Unione Terre del Chiusella (Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello) n. abitanti al 31.12.2014 : **1630**.

I dati riferiti all'andamento della popolazione residente mettono in evidenza nel 2015 ancora un saldo negativo riconducibile prevalentemente alla popolazione adulta, un dato stabile nella fascia minori e un aumento nella fascia di popolazione ultrasessantacinquenne .

E' evidente che la diminuzione della popolazione in età lavorativa non può che rappresentare l'esito di una mancanza di opportunità del territorio che spinge a trovare al di fuori dello stesso risposte occupazionali e conseguentemente residenziali.

Anche i dati riferiti alla popolazione residente straniera sia di provenienza extracomunitaria che dall' Unione Europea, evidenziano, dopo il picco del 2013, una significativa riduzione. Si precisa che più del 90% della popolazione di provenienza dall' Unione Europea proviene dalla Romania e invece tra le persone dei paesi extracomunitari circa il 40- 42% proviene dall' Africa (in particolare dal Marocco e dalla Nigeria), il 17-18 % dall'Asia (in particolare dalla Cina) e il 15-17% dall'America.

Popolazione residente straniera	2012		2013		2014		2015	
	U.E.	non U.E.						
<b>Totale</b>	2894	<b>1992</b>	3197	<b>2163</b>	3161	<b>1972</b>	3068	<b>1925</b>
<b>Maschi</b>	1137	<b>970</b>	1279	<b>1052</b>	1273	<b>944</b>	1231	<b>943</b>
<b>Femmine</b>	1757	<b>1022</b>	1918	<b>1111</b>	1888	<b>1028</b>	1837	<b>982</b>

## INDICI DEMOGRAFICI

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento sia dell'indice di vecchiaia che dell'indice di dipendenza, aumento ancora più significativo se si considera l'ambito territoriale di competenza del Consorzio IN.RE.TE.

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
<b>Regione Piemonte</b>	185,74	189,63	193,67	58,81	59,67	60,20
<b>Città Metropolitana di Torino</b>	179,88	183,86	187,92	58,46	59,43	60,00
<b>Consorzio IN.RE.TE.</b>	221,57	225,01	230,53	63,64	64,47	65,23

Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.

Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.

Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

### 1.3 La popolazione assistita

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Popolazione</b>	90105	90113	91234	91590	81550 (1)	81502	79425 (2)	79329	79330	78697	78074 (3)
<b>utenti in carico</b>	2.964	3.044	3.407	4.087	4.124	3.992	3.891	3902	4034	4040	4201
<b>% utenti su popolazione</b>	3,29	3,38	3,73	4,46	5,06	4,90	4,84	4,92	5,09	5,13	5,38

(1) Il dato dal 2009 non comprende il Comune di Castellamonte.

(2) Il dato dal 2011 non comprende i Comuni di Bairo e Ozegna.

(3) Il dato sino al 31.12.2015 comprende i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè

Il numero di cittadini in carico ai servizi consortili dal 2000 al 2004 è stato pressoché stabile, successivamente si è rilevata una crescita significativa a partire dall'anno 2005 fino al picco dell'anno 2009. Dal 2010 il dato è diminuito, anche in relazione alla riduzione della popolazione consortile a seguito del recesso dei Comuni di Castellamonte, Bairo ed Ozegna.

Nel 2013 assistiamo nuovamente ad un aumento, concentrato quasi esclusivamente sulla fascia di popolazione adulta, che è confermato nell'anno 2014 e nel 2015.

Sotto il profilo metodologico e' opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono sono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" in fase di "presa in carico" della persona e/o del nucleo. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.

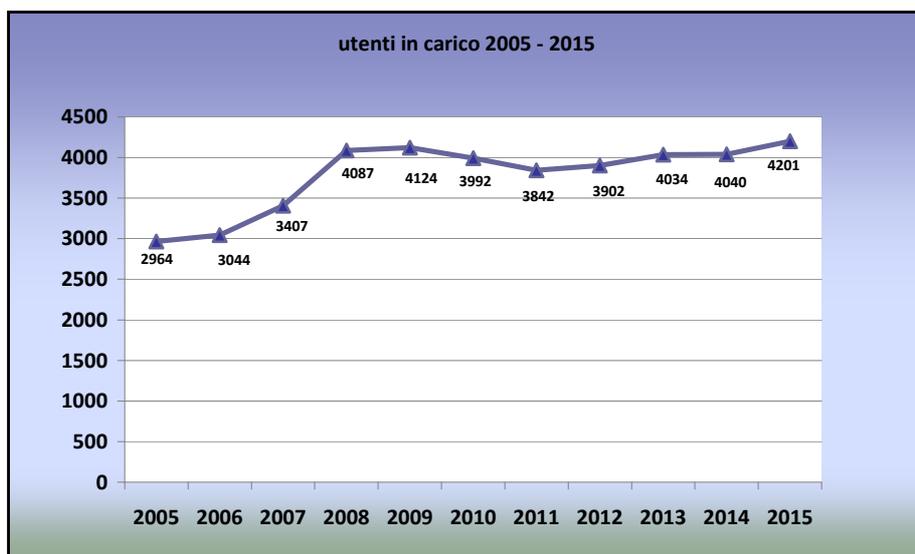
Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.

Quanto emerge trova piena conferma con quanto rilevato quotidianamente dagli Assistenti Sociali in merito ai bisogni posti dai cittadini, ma la criticità complessiva del momento non può essere "letta" solo attraverso il numero dei cittadini che cercano una risposta ai loro bisogni nei servizi consortili, ma attraverso un quadro più ampio che solo i diversi osservatori presenti sul territorio possono fornire.

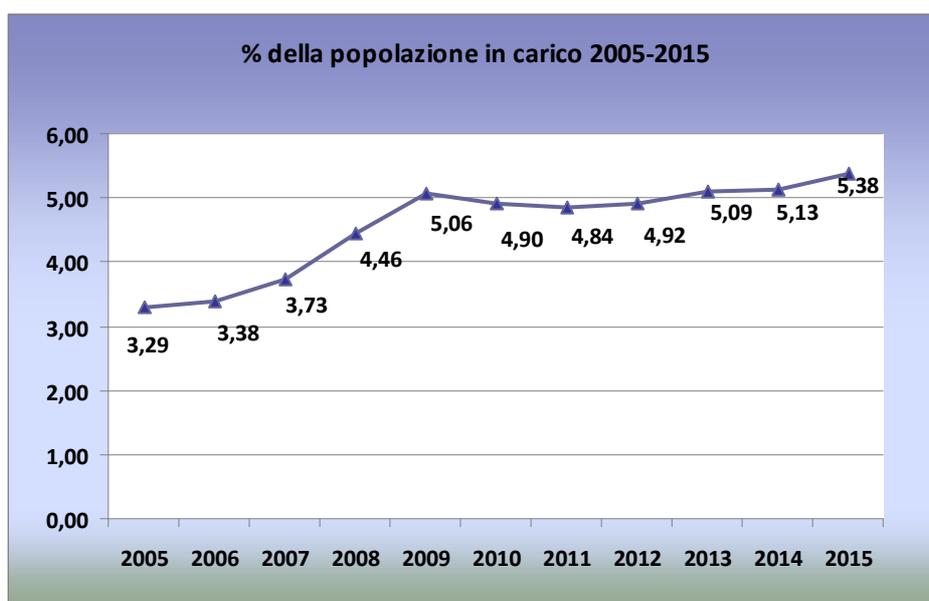
Certo è, per il nostro osservatorio, l'aumento della complessità delle situazioni in carico, riconducibile ad una molteplicità di fenomeni tra i quali emerge una maggiore fragilità dell'adulto sia a livello individuale che nella sua funzione genitoriale. Su quest'ultimo aspetto è bene precisare che si tratta di difficoltà equamente distribuite nelle diverse fasce di popolazione indipendentemente dalla collocazione sociale e reddituale.

Le difficoltà economiche possono costituire un ulteriore elemento aggravante.

Le criticità contenute nella precedente documento di programmazione sono perciò ancora attuali e confermano una situazione di fragilità sociale aggravata pesantemente dal perdurare della crisi del mercato del lavoro che continua ad interessare il Canavese.



L'incidenza percentuale della popolazione assistita sul totale della popolazione del territorio è rappresentata nel seguente grafico e, fatte salve le precisazioni relative alle modalità di accesso ai servizi, conferma una sostanziale situazione di stabilità: 5,38% a fronte del 5,13 % dell'anno precedente con un sensibile aumento in larga parte riconducibile all'attività di primo colloquio, sostegno ed orientamento ai servizi.



Per quanto riguarda la popolazione di provenienza extracomunitaria si conferma una diminuzione della popolazione residente che passa dai 2163 cittadini del 2013 ai 1972 del 2014 e ai 1924 del 2015 e una diminuzione della popolazione assistita che passa dai 260 nuclei in carico nel 2014 ai 225 nel 2015. Tra questi una netta prevalenza di minori ed adulti.

A questi si aggiungono quanti sono privi di residenza, ma che vivono sul territorio o a seguito di migrazione autonoma o a conclusione di progetti di accoglienza. In presenza di minori o persone in gravi difficoltà l'Ente interviene con aiuti.

	2013	2014	2015
<b>Totale popolazione assistita di provenienza extracomunitaria</b>	560	636	548
<b>Minori</b>	192	206	204
<b>Minori disabili</b>	4	3	4
<b>Adulti</b>	346	407	322
<b>Adulti disabili</b>	7	8	6
<b>Anziani</b>	10	11	11
<b>Anziani non autosufficienti</b>	1	1	1
<b>Nuclei</b>	<b>219</b>	<b>260</b>	<b>225</b>

#### Stranieri di provenienza extracomunitaria non residenti

La presenza sul territorio consortile di strutture che ospitano richiedenti asilo (Centri di Accoglienza Straordinaria) ha messo in evidenza forti criticità a partire dalle prime fasi del loro insediamento. Spesso le amministrazioni locali non sono preventivamente coinvolte dalla Prefettura se non poche ore prima dell'arrivo dei migranti. Le disponibilità alloggiative hanno determinato in alcuni casi eccessive concentrazioni su singoli territori, in alcuni casi ciò ha portato a tensioni sociali.

L'emergenza determinata dagli sbarchi sulle coste italiane e la non conoscenza di quanto stava avvenendo non ha permesso di informare e preparare adeguatamente le comunità locali.

Il confronto con la popolazione è nato, nella maggioranza delle situazioni, dalla necessità di rispondere alle segnalazioni, alle difficoltà piuttosto che dalla riflessione approfondita e qualificata su come garantire ai rifugiati di vivere in modo onesto e dignitoso in Italia.

Nell'ambito dei 51 associati n. 2 Comuni sono sede di Sprar e 18 di progetti di accoglienza straordinaria (CAS).

L'incidenza delle presenze di adulti migranti nei CAS e negli Sprar sulla popolazione complessiva dei Comuni facenti parte del Consorzio è pari al 6,32/1000.

L'attuale collocazione dei 487 migranti nei Comuni consorziati non è omogenea sul territorio: solo 2 Comuni sono sede di Sprar, 18 Comuni sono sede di C.A.S.

Le sedi dei C.A.S. sono sostanzialmente legate alla disponibilità di locali in locazione e spesso non sono coerenti con l'effettiva potenzialità di integrazione sul territorio.

Molti dei soggetti gestori dei progetti di accoglienza hanno sottoscritto con i rispettivi Comuni uno specifico protocollo per lo svolgimento di attività di pubblica utilità e restituzione sociale da parte dei migranti ospitati per promuoverne una migliore integrazione nel tessuto della comunità locale, ma le difficoltà sono molte.

Molte amministrazioni si interrogano inoltre sul controllo, il monitoraggio, il presidio da parte del servizio pubblico delle risorse destinate all'accoglienza, nello specifico su come vengono utilizzati i finanziamenti, quali opportunità formative, lavorative vengono offerte ai migranti.

La situazione sul nostro territorio al 31.10.2016

Numero complessivo di migranti adulti presenti sul territorio al 31.10.16 (Sprar e Cas) (Fonte Prefettura di Torino)

Comuni	Tipologia di struttura	n. presenze	Soggetto Gestore
Borgiallo	Sprar	25	G.T.
Ivrea	Sprar	29	Mary Poppins
<b>TOTALE</b>		<b>54</b>	
Comuni	Tipologia di struttura	n. presenze	Soggetto Gestore

Albiano	CAS	10	Mary Poppins
Alice Superiore	CAS	41	Kaizen - Mastropietro
Banchette	CAS	21	Mary Poppins
Borgiallo	CAS	12	GT
Borgofranco	CAS	10	Pollicino
Carema	CAS	15	Pollicino
Cascinette	CAS	4	Mary Poppins
Colleretto Castelnuovo	CAS	4	GT
Samone	CAS	8	Pollicino
Colleretto Giacosa	CAS	15	Mary Poppins
Settimo Vittone	CAS	20	Aghaton - Pollicino
Vico	CAS	2	Mastropietro
Cossano	CAS	24	Leone Rosso
Ivrea	CAS	142	Isola di Ariel – Mary Poppins – Argonauti - Pollicino
Montalto Dora	CAS	83	Mary Poppins – Accoglienza - Aghaton
Pavone	CAS	6	Pollicino
Pecco	CAS	2	Mastropietro
Quagliuzzo	CAS	14	Orchidea
<b>TOTALE</b>		<b>433</b>	

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio (CAS e Comunità educative) in carico al Consorzio competente in materia di minori non accompagnati, è la seguente:

- n. 27 minori seguiti da settembre 2014 a ottobre 2016
- n. 13 tutele aperte e gestite
- n. 4 accertamenti età anagrafica c/o To2 (2015)
- n. 6 accertamenti età anagrafica c/o To4 (2016)
- n. 5 prese in carico al 31.10 con onere economico a carico del Consorzio c/o Comunità educative, famiglie affidatarie.

Dai dati sopra esposti e dalle difficoltà emerse nel confronto con le singole Amministrazioni comunali, non è più rinviabile il coinvolgimento del Consorzio a fianco dei Comuni. Le azioni potrebbero prevedere sia la qualificazione dell'accoglienza attraverso l'implementazione dei progetti Sprar, riconosciuti alla luce dell'esperienza condotta in Italia, quale modello più adeguato di accoglienza strettamente connesso alle potenzialità di inclusione di una comunità, che un presidio diretto dell'attuale contesto di accoglienza costituito in maniera preponderante da posti CAS.

## 1.4 Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.

Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate su territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità.

La superficie totale del Consorzio è di 477,76 Km quadrati.

La distribuzione delle zone altimetriche è così articolata:

Zone altimetriche	n. comuni	kmq
collina	34	238,07
montagna	17	239,07

## 1.5 Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	DISTRETTO ASL	Centro per l'impiego	Zona Omogenea CITTA' METROPOLITANA
Agliè	TO4	Cuorgnè	Ivrea	8
Albiano d'Ivrea	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Alice Superiore	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Andrate	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Azeglio	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Baldissero Canavese	TO4	Cuorgnè	Ivrea	8
Banchette	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Bollengo	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Borgiallo	TO4	Cuorgnè	Cuorgnè	8
Borgofranco d'Ivrea	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Brosso	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Burolo	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Caravino	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Carema	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Cascinette d'Ivrea	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Castelnuovo Nigra	TO4	Cuorgnè	Cuorgnè	8
Chiaverano	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Cintano	TO4	Cuorgnè	Cuorgnè	8
Colleterto Castelnuovo	TO4	Cuorgnè	Cuorgnè	8
Colleterto Giacosa	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Cossano Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Fiorano Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Issiiglio	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Ivrea	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Lessolo	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Loranzè	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Lugnacco	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Meugliano	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Montalto Dora	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Nomaglio	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Palazzo Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Parella	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Pavone Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Pecco	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Piverone	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Quagliuzzo	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Quassolo	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Quincinetto	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Rueglio	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Salerano Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Samone	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Settimo Rottaro	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Settimo Vittone	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Strambinello	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Tavagnasco	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Torre Canavese	TO4	Cuorgnè	Ivrea	8
Trausella	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Traversella	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Vico Canavese	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Vidracco	TO4	Ivrea	Ivrea	9
Vistrorio	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge con chiarezza il tema della non coincidenza degli ambiti territoriali di programmazione socio sanitaria. Ad oggi infatti 7 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario 6 dell'ASL TO4.

Allo stesso tempo non c'è piena coincidenza dei 51 Comuni associati di IN.RE.TE. con il distretto sanitario in quanto sullo stesso distretto n.5 insistono anche tutti i Comuni associati del C.I.S.S.-A.C. di Caluso. Anche per quanto riguarda i Centri per l'impiego 4 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuorgnè, i restanti in quello di Ivrea.

In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, 7 Comuni di IN.RE.TE. sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n.9 "Eporediese".

E' evidente la necessità di raggiungere una maggiore coincidenza a partire da Distretti sanitari e Consorzi socio assistenziali in relazione alla molteplicità delle progettazioni delle azioni a favore dei cittadini che hanno come presupposto operativo partnership forti e modalità di lavoro consolidate ed un chiaro ambito territoriale.

## 1.6 Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda la situazione socio economica e mercato del lavoro rimandiamo al Piano Programma 2016-2018 e al Piano Strategico della zona omogenea Eorediese.

## 1.7 Situazione abitativa ed edilizia sociale

Le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Le case ci sono, ma i costi per la locazione ed mantenimento sono troppo alti per una larga fascia di cittadini.

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi ERP e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall' Agenzia Territoriale per la Casa, di proprietà dell' Agenzia o affidato all'Agenzia dai Comuni, disponibile per assegnazione è di n. 603 alloggi.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	11		11
Borgofranco	7	10	17
Castelnuovo Nigra		3	3
Ivrea	356	147	503
Montalto Dora	24		24
Pavone	23		23
Quincinetto		3	3
Settimo Vittone		5	5
Vico	2		2
			603

A questi, sul territorio del Consorzio, si aggiungono circa n. 50 alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente dai Comuni (di cui 12 monolocali riservati ad anziani e 4 riservati a donne).

Il totale degli alloggi disponibili è in rapporto 1:125 cittadini.

## 2. Condizioni interne

### 2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici finanziari
- Equipe territoriale minori
- Laboratorio Multimediale
- Servizio Inserimenti Lavorativi
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea

Presso la sede centrale del Consorzio è attivo uno “**sportello di informazione sociale**”. Si tratta di uno sportello attivato fino all'anno 2014 grazie ad un contributo da parte della Provincia di Torino nell'ambito delle funzioni attribuite dalla L.R.1/04 art.5 comma 2 alle Province, relative alla “diffusione, di concerto con gli Enti gestori istituzionali, dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio”.

La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare il back office dello Sportello con la presenza a tempo parziale di personale dipendente destinato prioritariamente al collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo e con i Responsabili dei servizi consortili.

Particolare attenzione è posta al monitoraggio delle modalità comunicative utilizzate e all'analisi delle difficoltà riportate dagli utenti. I contatti telefonici in entrata sono numerosi, ma l'accesso diretto allo Sportello si conferma come la modalità più utilizzata dai cittadini che scelgono, pur dovendosi recare presso la sede del Consorzio, di interagire personalmente con l'operatore.

Quotidianamente vengono consultati i portali della Città Metropolitana, della Regione, dei Comuni consorziati, ecc. al fine di cogliere e trasmettere informazioni su normative e provvedimenti utili ad aiutare il cittadino in difficoltà.

Le attività si svolgono in stretta sinergia con le altre azioni finalizzate a migliorare e semplificare l'accesso del cittadino ai servizi consortili e territoriali, ad informarlo ed orientarlo alle opportunità offerte dal territorio, ad esempio agevolazioni, contributi, rimborsi ecc. anche da parte di altri Enti.

Dall'anno 2015 lo sportello garantisce anche le informazioni connesse al Progetto Home Care Premium finanziato dall'INPS. A conferma di quanto sopra descritto si precisa che nel corso dell'anno 2015 gli accessi registrati sono stati n. 1643.

Dal mese di settembre 2016 lo Sportello ha svolto anche funzioni di orientamento, informazione ed accoglienza ai cittadini per l'accesso alla nuova misura S.I.A. A tal proposito la direzione ha predisposto un progetto per la partecipazione all'avviso non competitivo (Bando PON) per acquisire risorse da destinare al rafforzamento dei servizi sociali in relazione alla misura S.I.A.

Il Consorzio garantisce inoltre con personale in ruolo in rapporto part time l'attività dello Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS) attivo presso la sede del Distretto Sanitario n.5. La tipologia di servizio e la funzione di segretariato sociale svolta nell'ambito dello sportello, hanno motivato il Consorzio a distaccare presso la sede del Distretto Sanitario un'assistente sociale con contratto di lavoro part time.

Nel corso dell'anno 2015 gli accessi registrati a questo sportello sono stati n. 703 a conferma dell'esigenza di un punto unico di accesso per i cittadini in materia socio sanitaria.

Lo stesso operatore garantisce inoltre, presso la Medicina Legale dell'ASL TO4, la partecipazione alle sedute della commissione di valutazione di cui alla L.104/92.

Nel corso dell'anno sono state valutate nell'ambito delle suddette commissioni n. 831 persone.

#### Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali).
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

#### Area territoriale n. 1

Albiano d'Ivrea	Carema	Piverone
Andrate	Cascinette d'Ivrea	Quassolo
Azeglio	Chiaverano	Quincinetto
Bollengo	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Tavagnasco
Burolo	Nomaglio	
Caravino	Palazzo Canavese	

Ricevimenti del pubblico :

Albiano: giovedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio  
 Borgofranco: giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio  
**Bollengo** martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**  
 Cascinette: giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio  
 Montalto Dora: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio  
**Settimo Vittone:** lunedì 10,30 – 12,00 Strada Statale 26, n. 61 **sede operativa**

**Area territoriale n. 2**

Agliè	Fiorano Canavese	Rueglio
Alice Superiore	Issiglio	Saleranno
Banchette	Lessolo	Samone
Baldissero	Loranzè	Strambinello
Brosso	Lugnacco	Torre Canavese
Borgiallo	Meugliano	Trausella
Castelnuovo Nigra	Pavone	Traversella
Cintano	Parella	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pecco	Vidracco
Colleretto Giacosa	Quagliuzzo	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico :

Agliè :	secondo e quarto martedì del mese 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Baldissero :	primo e terzo giovedì del mese 11,00 – 12,30 c/o Municipio
<b>Banchette:</b>	<b>martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio sede operativa</b>
Colleretto Castelnuovo:	primo e terzo giovedì del mese 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Pavone:	lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio
Samone :	lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Vico Canavese :	secondo e quarto venerdì del mese 11,00 – 12,30 c/o Municipio
Vistrorio :	secondo e quarto venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Poliambulatorio

**Area territoriale n. 3**

Ivrea
-------

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio :

**Ivrea:** lunedì 9,00 – 12,00 Via Circonvallazione 54/b **sede operativa** .**Altri servizi territoriali:**

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea	n. 20
	"Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 - Ivrea	n. 20
LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'	Laboratorio "Multimediale" Via Circonvallazione 54/b - Ivrea	
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 – Caravino <i>in concessione alla R.T.I. Valdocco/Pollicino</i>	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI CENTRO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	"DOMINORE" (minori e minori disabili) Via San Lorenzo 7/b – Ivrea Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	

**Servizi esternalizzati**

Sono gestiti da Cooperative Sociali/ Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ' Assistenza domiciliare – Casa Giuseppina	Cooperativa Sociale "Punto Service" Caresanablot (VC)	28.2.17
SERVIZI EDUCATIVI E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' Assistenza educativa minori e minori disabili	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	30.9.19
CENTRO DIURNO PER DISABILI "Filigrana" e "Progetto integrato Centonove e dintorni" Ivrea	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	30.9.19
SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE e SPORTELLO di INFORMAZIONE SOCIALE	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco"- Torino	31.8.18
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	Consorzio Copernico – Ivrea	31.7.17
SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA	Cooperativa Sociale di tipo b PI.PRO Onlus - Torino	30.6.17

ed in concessione di servizio:

STRUTTURA RESIDENZIALE "Villa San Giacomo" Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	31.12.22
--	---	----------

Nei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a cooperative sociali e/o concessioni sono impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: operatori socio sanitari, educatori professionali, infermieri, altre professionalità.

## 2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

### 2.2.1 Bilancio

#### Le entrate nel quinquennio 2011 - 2015 per fonti di finanziamento

FORTE DI FINANZIAMENTO	CONSUNTIVO 2011	Struttura %	CONSUNTIVO 2012	Struttura %	CONSUNTIVO 2013	Struttura %	CONSUNTIVO 2014	Struttura %	CONSUNTIVO 2015	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto	1.748.784,33	19,24	1.175.122,66	14,67	1.182.774,96	15,64	1.122.795,56	14,59	875.493,97	12,47
REGIONE - Progetti finalizzati	1.161.265,61	12,77	859.713,01	10,73	889.952,48	11,76	1.476.511,30	19,19	1.564.019,14	22,28
INPS PROGETTO HCP	-	-	-	-	106.410,05	1,41	16.365,70	0,21	123.151,76	1,75
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA formazione, progetti finalizzati, convenzioni per sportello sociale e inserimenti lavorativi	146.352,00	1,61	37.360,00	0,47	95.998,00	1,27	81.137,00	1,05	35.300,00	0,50
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	44.937,00	0,49	53.750,00	0,67	65.000,00	0,86	64.080,00	0,83	58.784,00	0,84
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani, disabili- interventi nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	2.427.680,04	26,70	2.403.620,00	30,01	1.928.794,32	25,50	1.747.999,35	22,72	1.372.440,00	19,55
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	464.065,90	5,10	420.362,71	5,25	493.729,62	6,53	260.432,20	3,39	134.566,24	1,92
COMUNI quota ordinaria	2.475.264,32	27,23	2.425.608,96	30,29	2.422.707,66	32,03	2.418.218,78	31,43	2.431.187,31	34,64
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica	179.232,00	1,97	179.001,00	2,24	178.932,00	2,37	178.713,00	2,32	177.576,40	2,53
COMUNI quota per assistenza economica/borsa amica	-	-	67.894,00	0,85	-	-	-	-	50.000,00	0,71
ALTRE ENTRATE	202.284,57	2,22	116.479,42	1,45	71.160,93	0,94	109.477,85	1,42	145.875,55	2,08
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	241.648,63		269.656,34		129.274,29		143.694,61		50.700,80	
AVANZO VINCOLATO							73.696,15			
TOTALI	241.648,63	2,66	269.656,34	3,37	129.274,29	1,71	217.390,76	2,83	50.700,80	0,72
<b>TOTALE ENTRATE (escluso TIT. V e VI)</b>	<b>9.091.514,40</b>	<b>100,00</b>	<b>8.008.568,10</b>	<b>100,00</b>	<b>7.564.734,31</b>	<b>100,00</b>	<b>7.693.121,50</b>	<b>100,00</b>	<b>7.019.095,17</b>	<b>100,00</b>

(\*) nel 2014 i trasferimenti finalizzati della Regione Piemonte comprendono le quote 2013-2014

(\*\*) nel 2014 la diminuzione dei trasferimenti dall'ASL e dei proventi è conseguente la concessione del Presidio Villa San Giacomo.

#### Le spese nel quinquennio 2011-2015 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015
TITOLO I spese correnti	9.033.207,59	7.961.921,31	7.370.842,81	7.413.992,32	6.902.300,79
TITOLO II spese in conto capitale	26.635,27	20.590,67	49.099,33	24.239,04	41.786,53
TITOLO III spese per rimborso di prestiti	16.301,39	16.962,62	17.650,69	18.366,65	19.111,66
<b>TOTALE</b>	<b>9.076.144,25</b>	<b>7.999.474,60</b>	<b>7.437.592,83</b>	<b>7.456.598,01</b>	<b>6.963.198,98</b>

### 2.2.2. Indicatori di bilancio

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2014	Valore 2015
<b>Equilibrio parte corrente</b>	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	100%	100%
<b>Risultato di amministrazione</b>	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	2,90%	-
<b>Incidenza dei residui attivi</b>	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	30,59%	23,48%
<b>Incidenza dei residui passivi</b>	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	26,81%	23,91%

**Entrate**

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2014	Valore 2015
Autonomia finanziaria	Entrate proprie (Tit. I, II, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	5%	4,75%
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III) Solo quota ordinaria	%	32%	39,30%
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	34%	29,87%
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	3%	4,01%
Intervento comunale	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente	€	30,54	30,54
Intervento regionale	Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente	€	33,02	25,69%
Grado di prevedibilità delle entrate	Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	99,80%	100%
Capacità di riscossione delle entrate	Riscossioni c/competenza entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	66%	61,60%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	72,25%	70,03%

**Spese**

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2014	Valore 2015
Rigidità della spesa	(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	23%	25,21%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)	%	21%	23,80%
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I	%	11,71%	12,73%
Capacità di programmazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)	%	-	11,76%
Capacità di realizzazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)	%	96,72%	98,73%
capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)	%	64,74%	67,66%

**2.3. Assetto organizzativo e risorse umane**

La dotazione organica del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta così composta:

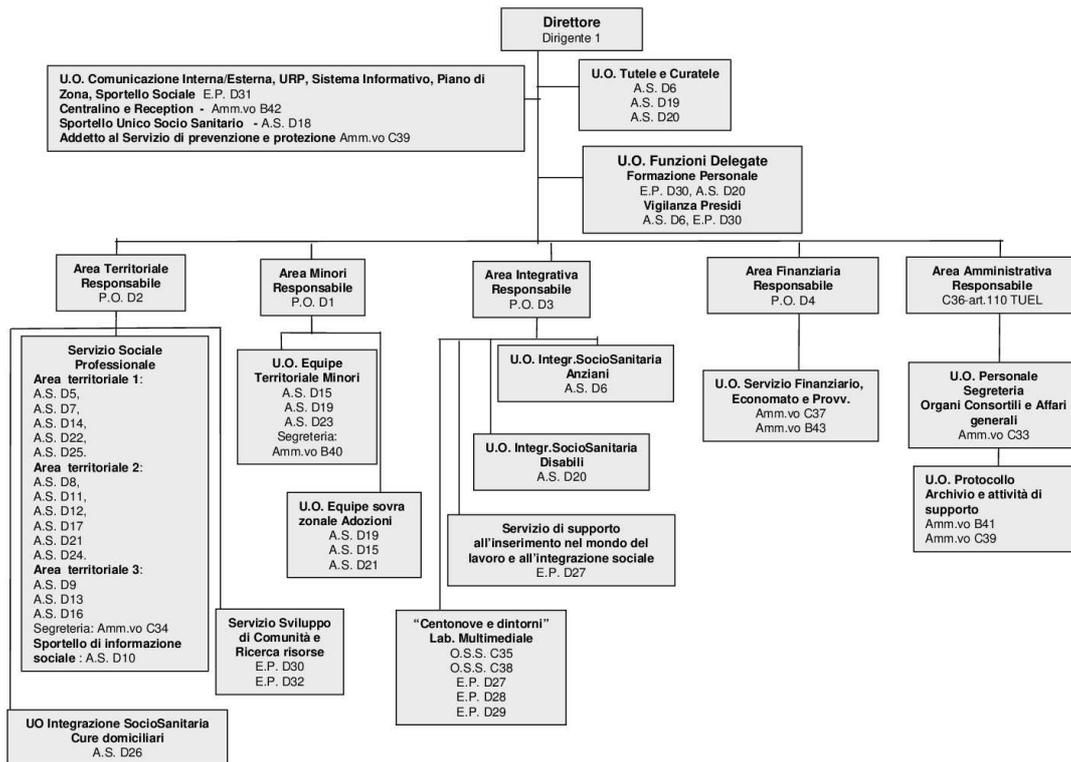
CATEGORIA	Dotazione organica	Posti coperti al 31.12.2016	GENERE	
			F	M
Dirigente	1	1	1	-
Cat. D Assistenti sociali Educatori Responsabili di area funzionale	34	32	29	3
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	7	7	6	1
Cat. B Amministrativi	4	4	4	-
<b>TOTALI</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>40</b>	<b>4</b>

Personale in servizio al 31 dicembre 2016		
Di ruolo		Fuori ruolo
n.44		-
Contratto tempo pieno	Contratto part time	

35	9	
----	---	--

Rispetto alla dotazione organica dell'anno 2011 risultano ancora vacanti due posti nella categoria D. Finora non è stato possibile procedere alla copertura di tali posti. Sarà pertanto necessario nel triennio di vigenza della presente, nel rispetto del tetto di spesa per il personale e dei vincoli normativi vigenti, procedere con la copertura di tali posti nei tempi e con le modalità che sono state dettagliate nel documento di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-19. A fronte delle risorse che verranno acquisite dall'ambito territoriale S.I.A. si procederà a bandire un concorso pubblico a tempo determinato per n. 2 Assistenti Sociali. La relativa spesa, trattandosi di finanziamenti europei, è in deroga alla tetto di spesa del personale anno 2008.

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



## 2.4. Risorse strumentali

### 2.4.1. Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Siti in Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2013 – 30.09.2019	€ 3.429,48	Contratto di locazione
Siti in Ivrea via Arduino, 109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Siti in Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 – 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Siti in Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	6 anni	€ 661,32	Contratto di locazione in fase di stipula
Siti in Ivrea - Via Ravaschetto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Attività per minori e famiglie	01.01.2013 – 31.12.2019	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Siti in Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea

Siti in Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Banchette
Siti in Albiano vicolo Lo magno – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Siti in Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Siti in Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

## 2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni.

Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi dei distretti il Consorzio utilizza tre server.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l' inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione collegato alla contabilità finanziaria
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali
- la gestione presenze assenze del personale in ambiente web
- l' elaborazione testi e documenti
- elaborazioni slide e grafici
- la gestione della cartella sociale informatizzata in ambiente web
- la gestione del Servizio di Assistenza Economica, degli interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei contributi affidi. Inoltre è predisposto per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA) e dal 2016 la gestione dei servizi domiciliari.
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico

Presso le sedi territoriali di distretto :

- elaborazione testi e documenti
- gestione della cartella sociale informatizzata
- protocollo informatizzato

Presso i servizi per disabili:

- protocollo informatizzato
- elaborazione testi e documenti
- elaborazioni grafiche
- dispositivi specifici per accessibilità

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il Consorzio IN.RE.TE. effettua, ai sensi del Testo Unico sulla Privacy, il trattamento di dati personali sia attraverso l'utilizzo di documenti cartacei che attraverso l'elaborazione elettronica, pertanto ha adottato, dal 31.12.05 il proprio Documento Programmatico sulla sicurezza redatto ai sensi del D.Lgs 196/2003 ed il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Assemblea Consortile in data 22 dicembre 2005, secondo lo schema tipo indicato dal Garante della protezione dei dati personali.

Il sito web del Consorzio, in fase di trasferimento su altra piattaforma, rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative ed all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e l'elenco delle determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di area.

In attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50-bis, comma 3, punto a e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il Consorzio ha effettuato le rilevazioni previste dalla normativa in merito all'applicazione dei Piani per la trasparenza e l'integrità ed aggiornato gli obiettivi per il triennio 2016-2018 e la formazione prevista per i dipendenti.

## 2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 FIAT Scudo attrezzato per trasporto disabili (anno 2001)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (a disposizione della Cooperativa.Sociale Pollicino per attività del Centro Diurno) (anno 1998)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione della Cooperativa.Sociale Pollicino per attività del Centro Diurno (anno 2010)
- n. 1 FIAT Ducato Ludobus attrezzato per attività ludiche di strada (anno 1998)

ed in noleggio:

- 4 FIAT Panda Power metano

## 2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

### 2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".

Il testo della Convenzione approvato dall'ASLTO4 e dall'Assemblea consortile nel mese di dicembre 2013 definisce gli obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, ma ha imposto nell'anno 2014, conseguentemente al piano di rientro dell'ASL, un tetto massimo di compartecipazione della sanità ridotto del 15% rispetto all'anno 2012.

Per quanto riguarda l'anno 2016 sono state garantite le risorse necessarie al mantenimento dei servizi in essere.

E' pur vero comunque che il budget definito non può non considerare l'obbligatorietà di interventi a favore di persone non autosufficienti prive di reti familiari o amicali o nei confronti di donne maltrattate, sole o di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dei quali i servizi sanitari e sociali sono tenuti obbligatoriamente ad intervenire.

Nello specifico settore dei minori, la convenzione ha recepito la normativa regionale nel settore minori che prevede una condivisione della spesa derivante da collocazioni extra familiari di minori strettamente legata alla classificazione della struttura e solo in presenza di specifiche diagnosi, ciò ha portato ad una riduzione dei trasferimenti sanitari.

Al fine di dare continuità all'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità per gli anziani ed i disabili (assegni di cura) riclassificati dalla Regione in extra Lea, il Consorzio ha sostenuto e sostiene con le risorse del fondo nazionale per la non autosufficienza l'erogazione dei contributi per l'intero importo comprensivo della quota sanitaria.

Altri soggetti partecipanti: ASL TO4 – C.I.S.S.-A.C. Caluso – CISS 38 Cuornè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T.- CISS Chivasso – CISA Gassino .

Impegni di mezzi finanziari: La Convenzione ed i protocolli già sottoscritti tra il Consorzio e l'Asl TO4, stabiliscono obiettivi, attività e messa a disposizione di risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione degli interventi in area socio sanitaria.

### 2.5.2. Piano delle attività territoriali distrettuali ASL TO4

Il Consorzio è stato coinvolto dalle Direzioni dei Distretti sanitari n.5 e 6 impegnate nella definizione del Programma della attività territoriali distrettuali (PAT) di cui alla DGR 26-1653 /2015 per l'anno 2016, ha preso atto degli indicatori delle attività rilevate, condiviso i bisogni e gli ambiti in cui è necessario intervenire, gli obiettivi e le azioni da realizzare.

Gli obiettivi trasversali in materia socio sanitaria per l'ASL TO4 che vedono corresponsabili gli Enti Gestori sono i seguenti:

L'assistenza per la salute mentale:

- mantenimento della rete DSM esistente
- potenziamento della rete con i distretti e i servizi sociali per affrontare problematiche comuni.

L'assistenza a persone con disturbi dello spettro autistico:

- ridefinizione della diagnosi sulla base del Manuale Statistico-Diagnostico APA (DSM-5) per ogni paziente al fine di differenziare i trattamenti;
- revisione della letteratura sulla terapia farmacologica
- revisione dei modelli di intervento socio educativi per trattare e prevenire la crisi e per il recupero delle funzioni emotive, cognitive e delle abilità sociali;
- progetto di acquisizione di personale psico-educativo specificatamente formato presso i centri diurni a carattere socio sanitario;
- progettazione congiunta NPI,DSM, Distretti ed Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali;
- revisione delle procedure di passaggio dei casi tra NPI e Servizi per gli adulti.

L'assistenza per le dipendenze.

- mantenimento della rete SERD esistente
- potenziamento della rete con i distretti e i servizi sociali per affrontare problematiche comuni.

Gli obiettivi specifici definiti per il Distretto n.5 che vedono tra i corresponsabili il Consorzio IN.RE.TE. sono i seguenti:

Miglioramento delle cure domiciliari

- Migliorare la presa in carico delle persone anziane in cure domiciliari
- Migliore rilevazione dei dati per il monitoraggio dell'attività

Assistenza agli stranieri

- Studio di fattibilità per la realizzazione di un ambulatorio per gli stranieri in attesa di regolarizzazione, vista l'assenza di centri ISI nell'ASLTO4

Assistenza semiresidenziale a persone affette da problemi cognitivi (Alzheimer e demenza)

- Migliorare la presa in carico delle persone con demenze sollevando le famiglie
- Evitare se possibile il ricorso all'istituzionalizzazione

Altri soggetti partecipanti: ASL TO4 – C.I.S.S.A.C. Caluso – C.I.S.S.38 Cuornè – C.I.S. Ciriè – N.E.T. Settore Sociale Settimo Torinese – C.I.S.S. Chivasso – C.I.S.A. Gassino.

Impegni di mezzi finanziari: le risorse per la realizzazione degli interventi dovranno rientrare nell'ambito di quanto definito nella Convenzione che regola le attività dell'area di integrazione socio sanitaria.

### 2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità' o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali

Nel mese di ottobre 2014 si sono conclusi i lavori di revisione del precedente Accordo, il testo è stato approvato dall'Assemblea consortile il 26 novembre 2014 e sottoscritto nel mese di dicembre 2015 dopo l'approvazione del testo da parte di tutti i soggetti firmatari. L'Accordo si pone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi.

Altri soggetti partecipanti: Città metropolitana, l'Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale di Torino l' ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso.

Impegni di mezzi finanziari L'Accordo di programma tra i soggetti firmatari, stabilisce obiettivi, attività e rispettive responsabilità per la piena realizzazione dell'integrazione scolastica.

### 2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

In relazione alle funzioni di vigilanza, le modifiche apportate dalla L.R. 16/2016 alla L.R. 1 /2004 rendono necessario un urgente chiarimento da parte dell'Assessorato regionale in merito al ruolo degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell'ambito delle Commissioni di vigilanza delle Aziende Sanitarie e, più in generale, nella materia oggetto dell'art. 2 della legge regionale 16/2016, nelle more dell'approvazione del preannunciato provvedimento della Giunta regionale per valutare se, con quali compiti e per quali tipologie di servizi e presidi gli stessi dovranno continuare a cooperare con le commissioni aziendali.

Il Consorzio con l'ASL TO4 partecipa, in convenzione con le Agenzie formative accreditate, all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

### 2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, udiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nell'ultimo triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.

Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio derivanti, prevalentemente dalla quota versata dai Comuni associati.

### 2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilitate.

Al legale rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

### 2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL/ Enti gestori
	Attività di accreditamento e vigilanza sui presidi.	Commissione di vigilanza sui Presidi socio-assistenziali per minori, disabili ed anziani. Regolamento funzionamento Commissione di vigilanza.

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
ASL TO4 – Presidi per anziani non autosufficienti	Gestione dello Sportello Unico Socio sanitario.	Protocollo d'intesa
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – minori)	U.M.V.D. – Minori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori con disagio e minori disabili.	Commissione UVM
	Attività delle équipe multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne.	Protocollo d'intesa
	Accertamento età di identità di sedicenti minori.	Convenzione tra Procura della Repubblica Tribunale per i Minorenni di Torino gli Enti Gestori-ASL To4-
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Inserimento in struttura residenziale	Contratto per l'assistenza residenziale
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari.	Convenzione.
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile volontario	Accordo di partenariato
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società – Istituti scolastici.	Gestione formazione professionale Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Università e Consorzio IN.RE.TE.
Istituti scolastici	Attivazione tirocini di alternanza scuola lavoro ai sensi della L. 107/2005	Convenzione
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale.	Protocollo
	Gestione fondo straordinario di assistenza economica a favore dei cittadini residenti in Ivrea per le spese connesse al mantenimento dell'abitazione.	Linee guida
	Tavolo di coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione.	Protocollo d'intesa
	Cogestione di situazioni problematiche di minori inseriti nei servizi per l'infanzia del Comune: Asilo Nido "C. Olivetti" e Scuola dell'infanzia "S. Antonio"	Accordo di collaborazione
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.	Protocollo operativo
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione – Consorzio IN.RE.TE.	Progetto Home Care Premium finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti.	Convenzione
I.N.P.S. – Consorzio IN.RE.TE.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.82/2005.	Convenzione quadro
I.N.P.S. – Consorzio IN.RE.TE.	Misura ministeriale Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.)	Decreto ministeriale 26 maggio 2016 D.G.R. 29-3257 del 9 maggio 2016 Regione Piemonte

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale e Agenzia Piemonte Lavoro .	Collaborazione- cooperazione tra Centri per l'Impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura SIA.	Protocollo d'intesa
Croce Rossa Italiana comitato locale di Ivrea	Collaborazione per la realizzazione di progetti educativi di minori in carico al Consorzio.	Accordo di collaborazione
Fondazione Paideia onlus, Città Metropolitana di Torino, CISS-38 Cuornè, CISS-AC Caluso, Unione NET Settimo Torinese, C.I.S.A.P. Collegno e Grugliasco, C.S.S.AC Chieri, C.I. di S. Orbassano, CON.I.S.A. Valle di Susa	Progetto "Una Famiglia per una Famiglia" finalizzato alla sperimentazione di un nuovo modello di sostegno familiare.	Accordo di collaborazione
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici in tema di tutela minorile, contrasto alla violenza di genere ed integrazione scolastica alunni con disabilità.	Partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di un protocollo operativo
Ufficio Esecuzione Penale Esterna Vercelli	Collaborazione per le funzioni inerenti le attività a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità Giudiziaria.	Convenzione (in fase di rinnovo)
Comune di Ivrea , Tribunale di Ivrea, UEPE, Ordine degli Avvocati	Collaborazione per la realizzazione di un Punto promozionale della giustizia riparativa	Accordo di collaborazione
Città Metropolitana di Torino, Ufficio Scolastico provinciale, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento o con Esigenze Educative Speciali
38 Comuni associati	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti socio-occupazionali – P.A.S.S.	Protocollo di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella gestione dei corsi
Cooperativa Sociale di tipo B "PI PRO"	Gestione del servizio di telesoccorso e teleassistenza per i cittadini e gli operatori delle sedi distaccate.	Convenzione
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento

Gli accordi a cui si sta lavorando che verranno formalizzati nel corso dell'anno 2017:

Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni.	Convenzione
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se e il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'A.S.L. TO4	Individuazione ambiti di intervento, destinatari e modalità di interazione che definiscono un modello di collaborazione integrato e strutturato tra enti.	Accordo operativo
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se e il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile, il Dipartimento di salute mentale ed i Distretti sanitari dell'A.S.L. TO4	Applicazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. DGR 22-7178 3.3.14	Accordo operativo

### 3. Valutazione delle entrate

#### 3.1. Quadro generale di previsione

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Consorzio derivano principalmente da Enti pubblici: Regione Piemonte, Città Metropolitana, Comuni associati, Azienda Sanitaria To4 ed in misura residuale dall'utenza attraverso la compartecipazione alla spesa dei servizi (unica entrata propria dell'Ente).

Le risorse della Regione Piemonte vengono assegnate sulla base dei criteri di ripartizione indipendenti dal Consorzio che si basano sulla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento.

Le risorse della Città Metropolitana che nel tempo hanno subito una forte riduzione in relazione ai cambiamenti istituzionali dell'Ente, oggi si riferiscono esclusivamente alle competenze in materia di diritto allo studio.

Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta l'entrata più rilevante e costante nel bilancio consortile determinata sulla base della quota pro-capite per ogni cittadino residente.

La quota pro-capite consortile pari ad €30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004.

In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi.

In relazione alle risorse provenienti dall'ASL TO4, le stesse si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) regolate dalla Convenzione sottoscritta tra l'Azienda sanitaria e gli Enti Gestori afferenti al territorio della stessa. La Convenzione in scadenza al 31.12.2016, sarà prorogata nelle more dei necessari provvedimenti di rinnovo.

Annualmente con la Direzione aziendale viene concordato il budget. Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile. Ad oggi il trasferimento previsto assicura il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.

Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini.

Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da:

quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte di 38 Comuni che hanno delegato la gestione del servizio al Consorzio, trasferimenti finalizzati da Comuni associati, privati ed associazioni del territorio.

### 3.2. Analisi tipologia di entrate (dati di previsione 2017)

#### Regione Piemonte

- Trasferimento "Fondo unico indistinto 2017" per la gestione degli interventi e dei servizi sociali" composto da "risorse regionali" e "risorse statali" nell'entità della quota assegnata al Consorzio IN.RE.TE. nell'anno 2016 ridotta prudenzialmente del 3 %, pari ad € 33.660,00, per un importo € 1.089.111,70 , calcolata con i criteri della DGR 14-714 del 29 settembre 2010"Approvazione di criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale di cui all'art. 35 della L.R. 8/01/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e delle Determinazioni del Dirigente Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte n.479 del 15.6.2015, n.1036 del 17.12.2015,n.1071 del 28.12.2015. "Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali 2015: assegnazione a favore degli Enti Gestori delle attività socio assistenziali"
- Trasferimenti regionali vincolati che trovano copertura in trasferimenti nazionali definiti nella Legge di Stabilità 2017, quali il fondo per le non autosufficienze e per la disabilità, che vengono iscritti a bilancio nella misura dell'ultimo importo comunicato dalla Regione Piemonte.
- Quote relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli udiosi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà nella misura assegnata per l' anno 2016 ;
- Quote per la copertura della spesa per le rette socio assistenziali effettivamente sostenuta dagli Enti Gestori per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili.
- Quote di altri fondi regionali finalizzati che verranno comunicati nel corso dell'anno.

#### Città Metropolitana di Torino

- Quote di trasferimenti vincolati di cui a progettazioni di vasta area e finanziamenti di Leggi di settore nell'ambito della formazione e materie di competenza che verranno iscritte a fronte di specifiche comunicazioni.
- Contributo della Città Metropolitana di Torino per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica gestito dal Consorzio per 38 Comuni associati.

#### Asl To4

- Quote a carico dell'ASLTO4 per la gestione delle attività socio sanitarie determinate in base a quanto normato dalla D.G.R. 51/2003 (Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria) in applicazione della Convenzione approvata dall'Assemblea Consortile in data 18 dicembre 2013 con deliberazione n.27 tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti l'area dell'integrazione socio sanitaria.

#### Comuni associati

- Quota pro-capite a carico dei 51 Comuni consorziati determinata in € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.15 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni Comunali. La quota pro-capite, invariata dal 2009, è comprensiva della quota di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relativa alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali. Tali funzioni che si riferivano specificatamente " ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" dall'anno 2010 sono confluite nella quota pro-capite come sopra determinata.
- Quota pro-capite pari ad € 3,00 per il periodo gennaio - dicembre 2017 a carico dei 38 Comuni consorziati che hanno delegato al Consorzio la gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi disabili con le modalità di gestione e di copertura della spesa di cui al Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica approvato con deliberazione n. 14 del 6 maggio 2015 dall'Assemblea consortile, precisamente:
  1. Comuni che aderiscono alla gestione associata che nell'anno scolastico di riferimento non hanno interventi attivati quota pro-capite annuale per ogni abitante pari a € 3,00
  2. Comuni che aderiscono alla gestione associata che nell'anno scolastico di riferimento hanno interventi attivati.
    - 2.1 quota pro-capite annuale per ogni abitante pari a € 3,00 qualora con la quota pro-capite pari a € 3,00 venga complessivamente coperta la spesa sostenuta per gli interventi erogati
    - 2.2 quota pro-capite annuale per ogni abitante pari a € 4,00 . Tale quota potrà collocarsi tra € 3,01 e € 4,00 in base al risultato del seguente conteggio:  
 Spesa a consuntivo sostenuta dal Consorzio per il servizio erogato meno  
 entrata dai Comuni meno  
 eventuale entrata contributo regionale  
 Totale: eventuale disavanzo  
 Il disavanzo sarà suddiviso in base al totale della popolazione dei soli Comuni i cui residenti hanno ricevuto interventi esclusi quelli di cui al punto 2.1

Altri trasferimenti da Comuni per progetti finalizzati.

#### Proventi ed altre entrate

- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione delle vigenti normative e nel rispetto delle indicazioni regionali per l'applicazione del DPCM 159/2013 e dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona ;
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e Privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione.
- Trasferimenti da INPS gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la gestione degli interventi del programma Home Care Premium finalizzati a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti.
- Trasferimenti per i progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione per l'attuazione del S.I.A. (Sostegno Inclusione Attiva).
- Trasferimenti da parte del Ministero degli Interni – Prefettura di Torino per rimborso della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

## **SEZIONE OPERATIVA**

## Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

## Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2017-2019

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.

Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con i gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

Area strategica	Missione		Programma		Progetto	
<b>1.Governance Amministrazione e Servizi generali</b>	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali
					02	Affari generali
					03	Personale dipendente
			03	Gestione economico finanziaria- programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria
					03	Personale dipendente
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi
					02	Personale dipendente
			10	Risorse umane	01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale
			02	Personale dipendente		
	11	Altri servizi generali	01	Qualità dei servizi di sistema		
			02	Tutele		
			03	Personale dipendente		
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva		
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
			03	Altri fondi		
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.			
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.			
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria			
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro			
<b>2.Minori e famiglie</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01	Collaborazione per attività di valutazione minori.
					02	Domiciliarità minori
					03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
					04	Adozioni
					05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia.
					06	Personale dipendente
<b>3.Disabili</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili
					02	Domiciliarità disabili
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili
					04	Attività diurne e di integrazione sociale
					05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro
					06	Residenzialità disabili
	07	Personale dipendente				
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità	
<b>4.Anziani</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	01	Collaborazione per attività di valutazione anziani
					02	Domiciliarità anziani
					03	Residenzialità anziani
					04	Residenzialità anziani- gestione diretta
					05	Personale dipendente
<b>5.Soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà.
					03	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.
					04	Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.
					05	Personale dipendente
<b>6.Rete politiche sociali territoriali</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	01	Personale dipendente : servizio sociale minori, famiglie e adulti fragili
					02	Personale dipendenti : servizio sociale disabili e anziani
					03	Personale: servizio sociale sviluppo di comunità e ricerca risorse

					04	Collaborazioni servizio sociale e sviluppo di comunità.
--	--	--	--	--	----	---

#### 4. AREE STRATEGICHE

##### 4.1. Area strategica “Governance, amministrazione e servizi generali Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

###### Descrizione

La *mission* dell'Area strategica “Governance, amministrazione e servizi generali” consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio;

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia l'applicazione del piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta inoltre gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali	
	02. Segreteria generale	01. Governance interna ed esterna ed attività direzionali		Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
				Comunicazione interna ed esterna
				Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
	02. Affari generali	02. Affari generali		Attività amministrative di supporto
				Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
	03 Gestione economico finanziaria- programmazione e provveditorato	03. Personale dipendente		Redditi da lavoro dipendente
			01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
			02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
				Sistema di bilancio e gestione finanziaria
	08. Statistica e sistemi informativi	03. Personale dipendente		Redditi da lavoro dipendente
			01. Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
	10 Risorse umane	02. Personale dipendente		Redditi da lavoro dipendente
			01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
				Formazione ed aggiornamento personale dipendente
11. Altri servizi generali	02. Personale dipendente	01. Qualità dei servizi di sistema	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro	
				Redditi da lavoro dipendente
				Sportelli di informazione ai cittadini
				Formazioni operatori sociali – OSS
				Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali
20. Fondi e accantonamenti	02. Tutele	02. Tutele	Patrocinio e consulenza legale	
				Gestione tutele
				Redditi da lavoro dipendente
50. Debito pubblico	03. Personale dipendente	03. Personale dipendente		
			01. Fondo di riserva	
			02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	03. Altri fondi			
	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			

	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consortili, permane una grave condizione socio-economica del territorio, caratterizzata da una fase di costante assenza di offerta occupazionale riferita sia alle fasce deboli assistite dal Consorzio, ma anche ad adulti ormai da tempo fuori dal mondo del lavoro e non destinatari di ammortizzatori sociali. L'elaborazione delle domande d'aiuto poste ai servizi consortili dai cittadini ha evidenziato con forza l'emergere di una vulnerabilità diffusa, caratterizzata anche da fragilità relazionale, povertà economica ed assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno. Queste tematiche hanno avuto una ampia occasione di approfondimento e confronto nel corso degli incontri promossi dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte ed organizzati sul territorio regionale nell'ambito del Patto per il sociale. In particolare gli esiti emersi dai tavoli di confronto relativi a: servizi per l'accesso, integrazione socio sanitaria, lotta alla povertà e politiche familiari hanno confermato le criticità rilevate quotidianamente dagli operatori del Consorzio. Le risorse regionali nel corso del 2016 hanno garantito il mantenimento dei servizi. Per l'anno 2017 la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento con prudenza alle risorse effettivamente comunicate nello scorso esercizio. Perseguire obiettivi di mantenimento del sistema dei servizio rappresenta già un risultato positivo. Dovranno essere mantenuti, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni ed una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio, nonché i soggetti richiedenti maggior protezione e tutela. Permane incertezza anche sull'applicazione della nuova normativa in materia di ISEE in assenza di disposizioni in merito dalla Regione Piemonte.

Il processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione oltre a ricercare una maggiore efficienza nella Pubblica Amministrazione, ha messo le basi per un più efficace rapporto tra il cittadino/impresa e le Istituzioni in un quadro caratterizzato dalla semplificazione e dalla digitalizzazione. Questo ha determinato processi riorganizzativi interni agli Enti sostenuti anche dalle nuove tecnologie e l'adozione di strumenti finalizzati a migliorare la comunicazione e rispondere in modo adeguato alle sempre più centrali esigenze di accountability.

Il Consorzio non ha fatto eccezione ed ha progressivamente introdotto i nuovi strumenti che sono andati ad integrarsi nel sistema di programmazione, gestione e controllo che ha rappresentato, fin dalla sua costituzione, un punto di forza dell'ente. L'applicazione delle nuove disposizioni normative ha però portato ad impegnativi adempimenti che si sono aggiunti a quelli già esistenti in un quadro istituzionale non sempre chiaro in fatto di applicazione. L'attività amministrativa che nell'Ente ha da sempre svolto prioritariamente funzioni di supporto alle aree professionali ha assunto progressivamente un ruolo più forte nell'organizzazione consortile proprio in ragione dell'impegno richiesto al personale dell'area e delle nuove funzioni richieste. Le scadenze, gli aggiornamenti ed i monitoraggi che si sono aggiunti a quelli già previsti dal sistema di programmazione, gestione e controllo, si incrementano nel corso dell'anno e richiedono, per essere realmente strumenti di buona gestione delle risorse pubbliche, studio ed impegno nella loro predisposizione e costante aggiornamenti. E' opportuno a questo proposito sottolineare che l'area amministrativa e l'area finanziaria oggi si trovano ad affrontare questa nuova realtà con forze e dotazioni umane non adeguate numericamente.

La Regione Piemonte con la Legge regionale 16 /2016 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'art.21 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23" ha messo fine all'incertezza istituzionale relativa alla forma gestionale consortile confermando che la gestione delle funzioni socio assistenziali può essere conseguita anche attraverso la forma gestionale consortile.

### Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Funzionamento organi istituzionali</b> Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente	M.1 P.01. Organi istituzionali	2017	Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al nuovo sistema di programmazione e contabilità.
			2018	Mantenimento delle attività in essere.
			2019	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

**Funzionamento Organi istituzionali**

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Governance interna /esterna ed attività direzionali</b> <b>Cod. 1.02.01</b>	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.	M.1 P.02. Segreteria generale	2017	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Studio di possibili sinergie operative tra i tre EEGG operanti sul territorio finalizzate alla messa in rete di competenze e specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

**Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo**

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

**Comunicazione interna ed esterna**

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

**Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio**

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Affari generali Cod.1.02.02</b>	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente	M.1 P.02. Segreteria generale	2017	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l' archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.
			2018	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2019	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### **Attività amministrative di supporto**

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

#### **Accessibilità, trasparenza, etica e legalità**

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01</b>	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2017	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice degli appalti. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.
			2018	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.
			2019	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Appalti e contratti**

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti e s.m.i. orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura inoltre la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
--------------	---------------------	--------------------	-------------------	--

<b>Programmazione e amministrazione economica finanziaria</b> <b>Cod. 1.03.02</b>	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali . Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2017	Gestione a regime della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 comprensivo del Piano dei conti integrato ed avvio della contabilità economico-patrimoniale. (Conto consuntivo 2016) Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Predisposizione e cura degli atti tecnico-contabili per assicurare il tempestivo e corretto trasferimento delle funzioni al nuovo Istituto che garantirà le funzioni di tesoriere consortile a seguito della gara conclusasi nel mese di dicembre 2016.
			2018	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
			2019	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità. Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

#### Sistema di bilancio e gestione finanziaria:

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Sistemi informativi</b> <b>Cod. 1.08.01</b>	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività degli organi	M.1.08. Statistica e sistemi informativi	2017	Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione. Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Gestione e verifica periodica dell' attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità. Attuazione delle soluzioni tecnologiche ritenute adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza, del S.I.A. e pubblicazione del nuovo portale consortile. Collaborazione al processo di revisione e semplificazione dei modelli di rendicontazione regionale delle attività e della spesa degli EE.GG. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLto4/INPS...)
			2018	Mantenimento delle attività in essere.
			2019	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
--------------	---------------------	--------------------	-------------------	--

<b>Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale</b> <b>Cod . 1.10.01</b>	Garantire il presidio dell' organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi	M.1P.10 Risorse umane	2017	Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa. Prosecuzione della verifica delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale.
			2018	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
			2019	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Amministrazione del personale**

il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.).

#### **Formazione ed aggiornamento personale dipendente**

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

#### **Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro**

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Qualità dei servizi di sistema</b> <b>Cod.1.11.01</b>	Garantire le attività di ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento del cittadino alla fruizione dei servizi.  In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti. Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.	M.1.P.11 Altri servizi generali	2017	Mantenimento delle attività dello Sportello di Informazione sociale in stretta connessione con gli altri servizi dell'ente. Prosecuzione della collaborazione con l'ASL To4/Distretto n.5 per la gestione dello Sportello Socio Sanitario presso la sede del Distretto stesso. Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari. Mantenimento delle attività di presidio della rete delle strutture residenziali ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento. Partecipazione al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile. Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTo4 subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016 . Assistenza ed patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile ed al direttore nel settore delle tutele.
			2018	Mantenimento delle attività in essere.
			2019	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Sportelli di informazione ai cittadini**

Il servizio garantisce le attività di informazione ed orientamento al cittadino attraverso lo Sportello sociale e lo Sportello Unico Socio Sanitario in stretta collaborazione con l'ASL TO 4.

#### **Formazioni operatori sociali – OSS**

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

#### **Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali**

Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

#### **Patrocinio e consulenza legale**

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Tutele</b> <b>Cod.1.11.02</b>	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2017	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare.
			2018	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.
			2019	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### **Gestione tutele**

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

### **Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

### **Risorse umane da impiegare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, assistenti sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

## 4.2. Area Strategica “ Minori e famiglie” Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

### Descrizione

La mission dell'area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Azioni di tutela ed interventi in ambito giudiziario
			Residenzialità ed interventi di sostegno materno infantile
			Azioni di raccordo con le agenzie formative.
		04 Adozioni	Adozioni
05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare		
06 Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente		

### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Le criticità rilevate in termini più generali nell'ambito della vulnerabilità diffusa che caratterizza lo stato di molte famiglie, si acuiscono quando ci si riferisce alla lettura dei bisogni dei minori in quanto fascia della popolazione costitutivamente dipendente, sotto diversi profili, dal mondo degli adulti. I bisogni dei minori, quelli materiali e di accudimento, così come quelli educativi, culturali e sociali sono spesso frustrati dall'impossibilità ma anche dall'incapacità degli adulti di riconoscerli e soddisfarli. Si conferma quindi la difficoltà per gli operatori del consorzio di intervenire in modo proficuo nell'individuare e rimuovere le cause che ostacolano e talvolta impediscono la crescita armonica dei minori i quali appartengono a nuclei familiari deprivati sotto il profilo culturale ed economico, così come nei casi in cui in assenza di problemi economici, si è in presenza di adulti in estrema difficoltà a svolgere il proprio ruolo genitoriale o ancora nei casi di minori con caratteristiche costitutive che rendono particolarmente impegnativo l'accompagnamento alla loro crescita da parte degli adulti di riferimento (disturbi particolari di area psicologica, bisogni educativi specifici, disabilità fisico/mentali).

Altro ambito di riflessione importante è quello legato alle situazioni di maltrattamento intrafamiliare e di violenza assistita. Questo tema è caratterizzato da forte complessità perché contemporaneamente entrano in gioco percorsi diversi all'interno dei quali realizzare attività, anche in collaborazione con i servizi sanitari, iscritte nel più ampio contesto dell'iter giudiziario: il percorso di protezione della donna e degli eventuali figli presenti; il percorso di denuncia del reato; il percorso di attivazione delle risorse a sostegno della donna che sceglie di affrancarsi dalla condizione di vittima; il percorso di presa in carico del maltrattante e il percorso di eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria minorile nei casi di violenza assistita.

I bisogni rilevati nei riguardi dei minori verso i quali è indirizzata l'attività del consorzio nel triennio 2017/2019 si possono riassumere nei punti seguenti:

- contesti di normalità nei quali effettuare esperienze positive in rapporto con coetanei e adulti
- ambiti scolastici maggiormente ricettivi e positivamente orientati ad affrontare difficoltà specifiche
- contesti nei quali esprimere e affrontare il disagio patito nelle situazioni di separazione dei genitori ad alta conflittualità
- percorsi di presa in carico sociale, educativa e psicologica coerenti con le necessità individuate e da svolgersi con tempi e modalità efficaci e rispettose dei ritmi di vita dei minori
- percorsi di accoglienza ed integrazione che rappresentino reali contesti di tutela per i minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale.

### Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Collaborazione per attività di valutazione minori</b> <b>Cod. 12.01.01</b>	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti e applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG. In vista della prossima scadenza della Convenzione stessa prevista per il 31.12.16, presidio delle attività finalizzate alla proroga o partecipazione alla eventuale ridefinizione dei contenuti.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Domiciliarità minori</b> <b>Cod. 12.01.02</b>	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	2017	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di assistenza domiciliare
			2018	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2019	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
--------------	---------------------	--------------------	-------------------	--

<b>Tutela minori e sostegno alla genitorialità</b> <b>Cod. 12.01.03</b>	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio delle risorse coinvolte, dell'andamento delle singole progettazioni e delle collaborazioni in atto in particolare con le istituzioni scolastiche. In merito al tema dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale, approfondimento di nuovi percorsi di accoglienza ed integrazione utile per individuare modalità adeguate, tutelanti e sostenibili sotto il profilo organizzativo ed economico.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### **Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità**

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

#### **Affidamenti familiari**

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

#### **Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario**

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

#### **Residenzialità ed interventi di sostegno alla genitorialità**

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

#### **Azioni di raccordo con le agenzie formative**

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	di	Obiettivi annuali
<b>Adozioni</b> <b>Cod. 12.01.04</b>	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti negli anni precedenti e applicazione della della D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015 inerente la ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti negli anni precedenti e messa a regime delle modalità organizzative introdotte a decorrere dal 01.01.2017 dalla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015.

			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
--	--	--	------	---

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Adozioni**

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Dall'anno 2001 il Consorzio IN.RE.TE. è responsabile dell'Equipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi di Caluso e di Cuorgnè.

<b>Progetto PEG</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Programmi di spesa</b>	<b>Obiettivi annuali</b>	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia <b>Cod. 12.01.05</b>	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	2017	Realizzazione di forme di intervento a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che indirizzino i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di situazioni problematiche attraverso le esperienze dei "Family group conference", del progetto "Una famiglia per una famiglia" e dei "Gruppi di parola".
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Interventi di affiancamento familiare**

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte. Le attività riconducibili al centro per le famiglie sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

#### **Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

#### **Risorse umane da impiegare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, assistenti sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

### 4.3. Area strategica “ Disabili” Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

#### Descrizione

La *mission* dell'area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	02. Interventi per la disabilità	01. Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabili
		02. Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
		04. Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale			
05. Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato		
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	06. Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	01. Integrazione scolastica alunni con disabilità.	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito nell'Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

#### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il Consorzio ha promosso in questi anni, in coerenza con la filosofia e i principi indicati dalla legge 328/2000 e della L.R. 1/2004, l'articolazione dei servizi rivolti alle persone disabili nella consapevolezza che le risposte devono essere sempre più flessibili e più vicine ai bisogni del singolo. In questa direzione la rete delle risorse esistenti si è via via definita confermando che le esigenze individuali sono difficilmente collocabili all'interno di risposte predefinite e omogenee. Il rafforzamento della progettazione individuale da parte del servizio sociale territoriale e un attento lavoro di interéquipe confermano quotidianamente che le scelte adottate rispondono maggiormente ai bisogni delle persone e delle loro famiglie pur richiedendo un investimento molto elevato in termini di coordinamento, di presidio delle relazioni esistenti e di progettazione. Le riorganizzazioni operate in questi ultimi anni, a fronte della significativa contrazione delle risorse economiche, sono state utilizzate come occasione per ripensare i servizi ed ottimizzare al massimo gli interventi. Tuttavia i servizi esistenti, come già evidenziato in passato, hanno pressoché raggiunto i livelli massimi di possibilità di risposta. L'analisi dei dati e la proiezione in merito alle necessità a cui i servizi dovranno rispondere nei prossimi anni, evidenzia una crescita di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, in uscita dai percorsi scolastici e un costante aumento delle disabilità intellettive e fisiche che si accompagna ad un prolungamento della vita media. E' pertanto proseguita la ricerca di una nuova sede che possa accogliere le nuove richieste che pervengono. L'innalzamento dell'età delle persone con disabilità che frequenta i servizi diurni sta progressivamente determinando la necessità di prevedere percorsi individuali maggiormente orientati al soddisfacimento di bisogni assistenziali. Tali percorsi coinvolgono in modo diretto i familiari, a loro volta anziani spesso ultra ottantenni, per un accompagnamento all'accettazione di percorsi di inserimento residenziale.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4165 del 7 novembre 2016, è stata approvata la Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018 che prevede, tra le altre opzioni, la possibilità per gli Enti Gestori di accedere alle risorse stanziare per la realizzazione di interventi di accompagnamento e mediazione al lavoro successivamente all'approvazione e stipula di un apposito Protocollo di Intesa, che regolerà i servizi, i rapporti e le modalità di attuazione e rimborso. Il percorso di attuazione della Direttiva è agli esordi e impegnerà l'Ente nel corso dei prossimi mesi nella definizione delle collaborazioni e quantificazione delle risorse necessarie in tema di inserimento lavorativo di persone con disabilità intellettiva in stretto raccordo con il Centro per l'Impiego.

L'applicazione della normativa in materia di ISEE è stata prorogata dalla Regione Piemonte al 31.12.2016. Va segnalata la difficoltà nel valutare l'impatto sulla compartecipazione alle prestazioni. Inoltre si è tuttora in attesa di indicazioni regionali specifiche in merito alla definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi non residenziali rivolti alle persone con disabilità.

### Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Collaborazione per attività di valutazione disabili</b> <b>Cod. 12.02.01</b>	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2018	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2019	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92, L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Domiciliarità disabili</b> <b>Cod. 12.02.02</b>	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di assistenza domiciliare Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.  Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale. Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.
			2018	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili, nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2019	Mantenimento dei servizi erogati, compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione. Monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

#### **Cure domiciliari di lungo assistenza**

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

#### **Interventi economici a sostegno della domiciliarità**

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Sostegno educativo relazionale disabili.</b> <b>Cod.12.02.03</b>	Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2016 e delle eventuali nuove prese in carico. Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2016.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

#### **Assistenza educativa per disabili sensoriali**

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

#### **Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'integrazione sociale**

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
--------------	---------------------	--------------------	-------------------	--

<b>Attività Diurne e di integrazione sociale</b> <b>Cod. 12.02.04</b>	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.  Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Realizzare un progetto specifico prevalentemente orientato al soddisfacimento di bisogni assistenziali per un nucleo di persone disabili prossime all'età anziana che frequentano i servizi diurni sostenendo parallelamente i loro genitori in età avanzata in percorsi di accompagnamento all'inserimento residenziale. Assicurare la partecipazione al tavolo di lavoro interistituzionale sui temi dell'autismo. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D..ASL TO4 Procedere nella ricerca di una sede idonea per ampliare gli interventi rivolti a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico. Collaborare con gli istituti scolastici alla definizione di percorsi formativi che siano maggiormente raccordati con il progetto di vita individuale anche attivando i servizi consortili. Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale. Adesione alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere e facilitare l'integrazione sociale. Consolidare la collaborazione con le associazioni di genitori presenti sul territorio consortile per la promozione di interventi condivisi.
			2018	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2019	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997);

#### Laboratorio Multimediale

Il Laboratorio opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità a persone disabili, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni".

#### Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro</b> Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	In esito all'approvazione della Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018 da parte dell'Assessorato della Regione Piemonte partecipazione al percorso per la definizione e stipula di un apposito Protocollo di Intesa, che regolerà i servizi offerti dagli Enti Gestori, i rapporti e le modalità di attuazione e rimborso comprensivo. In attesa della piena realizzazione della suddetta collaborazione nella realizzazione di particolari percorsi formativi specificatamente rivolti ai disabili intellettivi attraverso una progettazione elaborata congiuntamente al C.p.l.
			2018	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2019	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Supporto al collocamento mirato**

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Residenzialità disabili</b> Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2016 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Accompagnamento inserimenti residenziali**

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali Cod. 04.06.01</b>	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile.  Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2017	Monitoraggio dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2019. Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2015/2016 Promozione in collaborazione con la "Mediateca per l'inclusione" di azioni, attività e percorsi formativi inerenti l'integrazione scolastica. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2017/2018.
			2018	Monitoraggio dell' "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2019. Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2018/2019.
			2019	Monitoraggio dell' "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2019 e avvio della sua revisione. Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019 Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2019/2020

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica**

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".  
Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

#### **Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica**

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

### **Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

### **Risorse umane da impiegare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, operatori della mediazione, operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

#### 4.4. Area strategica “Anziani” Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

##### Descrizione

La *mission* dell'area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014

La *mission* dell'area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Nell'attuazione della *mission* e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	03. Interventi per gli anziani	01. Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare Telesoccorso/teleassistenza Cure domiciliari di lungoassistenza Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		02. Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04. Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio “Casa Giuseppina” Struttura residenziale “Villa San Giacomo”
		05. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente

#### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Nel corso dell'anno 2015 si è ulteriormente consolidata la richiesta di interventi economici per il mantenimento al domicilio di persone anziane non autosufficienti anche in relazione alle scelte dei nuclei familiari di provvedere direttamente all'assistenza del proprio congiunto. Tale decisione è riconducibile in gran parte alla carenza di opportunità lavorative per persone uscite dal mercato del lavoro con età superiore ai 50 anni e pertanto difficilmente ricollocabili. Nella situazione di grave difficoltà economica il reddito dell'anziano titolare di pensioni e di indennità rappresenta una entrata certa per il nucleo familiare. Strettamente connessa a questo fenomeno si evidenzia la riduzione della richiesta di inserimento in struttura residenziale e conseguentemente di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. Va segnalata la criticità relativa all'aumento delle richieste di “assegni di cura” a fronte di una incertezza di risorse. Permane l'assenza di risposte sia residenziali che semiresidenziali specificatamente destinate ad anziani affetti da demenze senili.

L'applicazione della normativa in materia di ISEE è stata ulteriormente prorogata dalla Regione Piemonte al 31.12.2016 e permane pertanto la difficoltà di valutare la compartecipazione alle prestazioni.

## Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Collaborazione per attività di valutazione anziani</b> Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.)	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2017	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2018	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti
			2019	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

### Collaborazione per attività di valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Domiciliarità anziani</b> Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2017	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di assistenza domiciliare Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.  Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale. Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.
			2018	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2019	Mantenimento dei servizi erogati, compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione. Monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

### Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

### Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

**Interventi economici a sostegno della domiciliarità**

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Residenzialità anziani Cod. 12.03.03</b>	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2017	Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

**Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette**

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04</b>	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale.  Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2017	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina". Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2017 presso "Casa Giuseppina" compatibilmente con le risorse disponibili. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2018 presso "Casa Giuseppina" compatibilmente con le risorse disponibili. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

**Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea**

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

**Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino**

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di

socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

### **Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

### **Risorse umane da impiegare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

#### 4.5. Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

##### Descrizione

La *mission* dell'area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale
- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale
- contrasto alla povertà estrema

attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.
		Sostegno economico a persone in situazione di povertà.	Assistenza economica
		Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.	Interventi per la sussistenza e il contrasto alla povertà estrema.
		Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.
		Personale dipendente	Progetti di inserimento residenziale.
			Redditi da lavoro dipendente

##### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'impegno negli anni relativamente a questa fascia di popolazione, sta evidenziando un incremento di attività con lo scopo di ampliare il più possibile la gamma delle opportunità rivolte a quei soggetti giovani e meno giovani, che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e non possono intraprendere alcun percorso di emancipazione dalla loro situazione, se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero delle competenze personali, mirati e individualizzati.

L'elaborazione delle domande d'aiuto poste ai servizi consortili dai cittadini in difficoltà, confermano costantemente l'emergere di una vulnerabilità diffusa, caratterizzata anche da fragilità relazionale, povertà economica ed assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno, con gravi ricadute anche sull'equilibrio delle relazioni familiari.

Si raccolgono infatti, in modo sempre più evidente, le drammatiche conseguenze della mancanza prolungata di lavoro e dell'esaurimento delle risorse proprie e dei propri familiari, dati dai pochi risparmi accantonati.

L'attenta analisi delle risorse disponibili nonché l'approfondimento condiviso nel corso del 2016, con il competente assessorato regionale, circa l'avvio delle misure ministeriali di contrasto alle povertà, attraverso il Piano di Sostegno per l'Inclusione Attiva, sarà fondamentale per far crescere una responsabilità sociale condivisa, che favorisca il miglioramento delle condizioni di vita e stimoli l'attivazione delle capacità individuali nel trovare soluzioni alle proprie difficoltà.

Da rilevare inoltre che l'applicazione delle indicazioni regionali, relative all'entrata in vigore del recente Decreto ISEE, ha posto un vincolo al diritto di accesso al servizio di sostegno al reddito, con conseguente ampliamento della platea dei richiedenti ed impegnando il Consorzio ad un dovere di risposta al bisogno, di una fetta di popolazione, ancora più ampia rispetto agli anni precedenti.

Sarà dunque fondamentale, per rispettare i limiti di spesa, mantenere i criteri di accesso a tale misura, con le restrizioni già in uso dal 2012 che rispondono ad una logica di priorità, in ordine alle tipologie di destinatari più deboli ed in condizione di maggior disagio, nonché soggetti dalla legge a maggior protezione e tutela.

La continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale, presenti ed attivi sul territorio consortile e con le diverse amministrazioni comunali, si conferma strategia imprescindibile per elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative, nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale.

## Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Domiciliarità adulti</b> <b>Cod.12.04.01</b>	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione.	M.12P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2017	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di assistenza domiciliare Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.
			2018	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2019	Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

### Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

### Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Sostegno economico a persone in situazione di povertà.</b> <b>Cod. 12.04.02</b>	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2017	Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2016 e mantenimento del servizio per l'intero anno tenendo conto dei provvedimenti per il contenimento della spesa vigenti. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.  Sperimentazione della misura ministeriale SIA attraverso la predisposizione di progetti di attivazione personalizzati in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.

			2018	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2017 compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza. Prosecuzione della misura ministeriale SIA attraverso la predisposizione di progetti di attivazione personalizzati in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.
			2019	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2018 compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza Prosecuzione della misura ministeriale SIA attraverso la predisposizione di progetti di attivazione personalizzati in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Assistenza economica**

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

E' prevista inoltre la misura ministeriale di contrasto alla povertà S.I.A. che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti almeno un componente minorenni oppure un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

#### **Interventi per la sussistenza e il contrasto alla povertà estrema.**

Il Consorzio collabora in continuità con il servizio garantito negli ultimi quattro anni, alla realizzazione dell'iniziativa progettuale "Giro di Boa" finanziata dalla Compagnia San Paolo, gestita dal Consorzio Copernico, in stretta sinergia con i partner territoriali individuati, che prevede la possibilità di attivare una borsa alimentare settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A. Nel corso dell'anno il progetto vedrà la graduale trasformazione verso un "emporio solidale" e l'affiancamento di altre iniziative di sostegno alle famiglie in difficoltà, attraverso il coinvolgimento attivo nell'attività di coltivazione dei prodotti ortofrutticoli, nonché nel recupero degli alimenti e nella collaborazione con nuovi soggetti della rete.

Il servizio è finalizzato a promuovere un' economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. Cod.12.04.03</b>	Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2017	Sottoscrivere e dare avvio all'applicazione del protocollo operativo, condiviso con i servizi sanitari dell'ASLTO4, in ordine alle tematiche delle dipendenze. Estendere ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo la DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli". Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani (Tavolo di inclusione dei giovani- Comune di Ivrea) attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali. Garantire ai Comuni associati la collaborazione nell'ambito del sistema di accoglienza per l'inclusione dei migranti.
			2018	Garantire continuità alle sperimentazioni avviate e dare attuazione alle normative nazionali/regionali in materia di politiche per il sostegno all'inclusione attiva di soggetti fragili .
			2019	Garantire continuità alle sperimentazioni avviate e dare attuazione alle normative nazionali/regionali in materia di politiche per il sostegno all'inclusione attiva di soggetti fragili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.**

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate alla pronta accoglienza e finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
--------------	---------------------	--------------------	-------------------	--

<b>Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.</b> <b>Cod.12.04.04</b>	Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

**Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.**

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

**Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

**Risorse umane da impiegare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

**4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"  
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore**

**Descrizione**

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Personale dipendente : servizio sociale minori, famiglie e adulti fragili	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
		02 Personale dipendenti : servizio sociale disabili e anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
		03 Personale: servizio sociale sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

		04 Collaborazioni servizio sociale e sviluppo di comunità	Servizio sociale professionale e segretariato sociale Sviluppo di comunità e ricerca risorse
--	--	---	---

### Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

La situazione del servizio sociale territoriale nelle diverse aree consortili presenta alcune criticità a causa di numerosi fattori : l'andamento delle richieste di aiuto degli ultimi anni e la complessità delle problematiche rilevate sono andati crescendo ed hanno determinato una dilatazione dei tempi di presa in carico delle singole progettazioni, soprattutto nell'area urbana e nei comuni della prima cintura eporediese. Si raccolgono in modo sempre più evidente le drammatiche conseguenze della mancanza prolungata di lavoro e dell'esaurimento dei risparmi propri e dei propri familiari, favorisce l'impoverimento complessivo delle famiglie sia dal punto di vista delle risorse ma anche del sistema delle relazioni.

E' sempre più importante la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali ed in particolar modo con i servizi sanitari.

Gli obiettivi e le strategie sono state ben definite nel Piano delle attività territoriali del Distretto sanitario che prevede azioni condivise su diverse problematiche.

La rete delle collaborazioni con il terzo settore si rende sempre più fondamentale nel tentativo di coordinare gli interventi ed intervenire reciprocamente sulle situazioni di maggiore degrado ed emarginazione, tuttavia sempre a complemento del servizio istituzionale e non in sostituzione. L'attività di segretariato sociale si conferma in incremento per le numerose richieste che pervengono in fase di accoglienza e quale necessità di orientamento ed accompagnamento all'utilizzo delle diverse risorse territoriali anche diverse dai servizi consortili, in stretto raccordo con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio sanitario. Il progetto di servizio civile volontario, attivo da diversi anni, evidenzia l'utilità e la ricchezza di tale presenza che garantisce un maggior presidio dei servizi di prima accoglienza ed orientamento nelle sedi operative territoriali. L'imponente contrazione delle risorse nel settore sociale subita dal 2012 ad oggi e l'esigenza di individuare nuove opportunità di finanziamento per il mantenimento dei servizi consortili, conferma la necessità di investire nel servizio di sviluppo di comunità, quale servizio preposto alla ricerca e allo studio di possibili strade per il reperimento di risorse aggiuntive, attraverso l'attivazione di processi partecipativi volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà.

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
<b>Cod. 12.07.01</b> Personale dipendente : servizio sociale minori, famiglie e adulti fragili  <b>Cod. 12.07.02</b> Personale dipendente : servizio sociale disabili e anziani  <b>Cod. 12.07.03</b> Personale dipendente : servizio sociale sviluppo di comunità e ricerca risorse	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2017	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti anche attraverso l'attivazione di progetti di servizio civile volontario ed eventuali supporti di volontariato professionale.  Avvio del processo di riorganizzazione delle diverse aree di servizio, attraverso la riassegnazione di servizi e personale , in relazione a specifiche tipologie di utenza  Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità coerentemente alla rimodulazione attuata, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà.
			2018	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2019	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
<b>Cod. 12.07.04</b> Collaborazioni servizi sociale e sviluppo di comunità	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della comunità locale nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.			

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

#### **Servizio Sociale Professionale e Segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

#### **Sviluppo di comunità e ricerca risorse**

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

### **Risorse finanziarie**

( vedi allegati A entrate per titoli, tipologie e categorie e B spese per missioni, programmi e macroaggregati)

## Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

## Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

## 5. Programma annuale degli incarichi esterni

Di seguito si riporta l'elenco incarichi esterni redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
<b>Governance, amministrazione e servizi generali</b>	Nucleo di valutazione	€ 3.000
	Adempimenti inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e dei lavoratori - Medico competente - Incarico R.S.P.P. - Visite periodiche	€ 7.000
	Affidamento incarichi di assistenza legale per recupero crediti , formazione in materia di accesso agli atti e adempimenti privacy, patrocinio legale	€ 5.000
	Tutela minori e incapaci – assistenza e patrocinio legale	€ 2.000
<b>Minori e famiglie</b>	Attività interconsortile nell'ambito del post adozioni (compartecipazione di €.4000 Consorzi CISSAC e CISS38)	€ 6.000
	<b>Totale</b>	<b>€ 23.000</b>

## 6. Programma annuale dei controlli interni.

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato in chiusura della sezione 3 "Programmi e progetti" il programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

### Programma annuale di controllo anno 2017

#### Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2017. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2017
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 30.06.2017
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2017
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.12.2017
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	Entro fine febbraio 2017

#### Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica :Governance, amministrazione e servizi generali;

Procedimenti oggetto di controllo	Criteri di dimensionamento e	N. atti da	Unità organizzativa o figura
-----------------------------------	------------------------------	------------	------------------------------

<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<b>modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>monitorare</b>	<b>di supporto</b>
c.d.r. Amm.	n. 1 determinazione n. 1 istruttoria ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area appalti e contratti e di uno inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti all'acquisto di beni e servizi in economia.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area amministrativa

Area strategica :Minori e famiglie;

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad interventi di trasferimenti economici all'utenza e residenzialità (affidamenti familiari , inserimenti in strutture educative)	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica Disabili

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione dirigenziale con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ai trasferimenti economici all'utenza ( contributi vita indipendente, assistenza disabili sensoriali, incentivi) e quelli relativi alla gestione dei centri diurni.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
cdr Int..	n. 1 determinazione dirigenziale con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ad interventi riferiti alle integrazioni rette in strutture residenziali.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica : Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. di atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni dirigenziali con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti a trasferimenti economici all'utenza e/o progetti in collaborazione con il terzo settore.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2017	n. 10	

## 7. Programma del fabbisogno triennale del personale

Non sono state apportate variazioni.

## 8. Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance.

### **Piano della comunicazione annuale correlato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.**

Il piano di comunicazione che presenta le modalità e gli strumenti attraverso i quali il Consorzio diffonde le informazioni relative ai propri servizi e garantisce la trasparenza dell'attività, è redatto ai sensi dell'art.11 della Legge 15/2000 ed ha valenza annuale.

Obiettivi del Piano per l'anno 2016 ad integrazione delle procedure in essere sono:

- consolidamento delle relazioni interne all'Ente attraverso l'adozione di strumenti di informazione adeguati a garantire la massima conoscenza da parte di tutto il personale delle scelte e degli indirizzi assunti dagli organi politici;
- miglioramento della comunicazione tra gli organi consortili e gli amministratori attraverso la messa a punto di modalità innovative ed efficaci, oltre a quanto già sperimentato (relazione al rendiconto, report per singolo Comune, ecc.), per assicurare la necessaria accountability nei confronti dei portatori di interesse con cui si relaziona l'Ente;
- migliorare la relazione con il cittadino attraverso una comunicazione accessibile, puntuale ed orientata ai principi di trasparenza e di accessibilità totale;
- assicurare la trasparenza in merito ai procedimenti amministrativi dell'Ente ed agli esiti della valutazione e misurazione della performance del personale;
- garantire il costante aggiornamento delle pubblicazioni sul sito on line consortile secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

<b>Destinatari interni</b>	<b>Destinatari esterni</b>
Organi politici ed amministrativi Management e personale dipendente Operatori dei servizi esternalizzati Collaboratori Volontari e studenti	Cittadini, utenti finali dei servizi Istituzioni pubbliche e private del territorio Soggetti comunitari e terzo settore Fornitori di beni e servizi

<b>Canali di comunicazione</b>
Albo online consortile Stampa locale (comunicati, conferenze stampa convocate per la presentazione di singole iniziative) Giornate della trasparenza Televisioni e radio locali (conferenze stampa convocate per la presentazione di iniziative, servizi, ecc) Sportelli di informazione (invio documentazione inerente iniziative, bandi, nuovi servizi) e servizi front office consortili Comuni associati (invio documentazione inerente iniziative, bandi, nuovi servizi) Sedi territoriali di servizio sociale professionale e segretariato sociale Sedi servizi sanitari, consultoriali, ambulatori medici e pediatri di base Agenzie formative ed istituzioni scolastiche
<b>Strumenti di comunicazione</b>
Comunicazioni via informatica, telefoniche, lettere, e-mail Conferenze, seminari tematici per la comunicazione relativa a specifici temi Pubblicazione di locandine, brochure esplicative, volantini.

### **9.Piano di informatizzazione delle procedure dell'Ente.**

Non sono state apportate modifiche.